ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 25 Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8625

LA CONFERENZA PER LA PACE.

In agonia?

BERLINO 24 (N). Da Portsmouth si telegrafa al «Berliner Lokal Anzeiger» che colà si è nuovamente pessimisti; neanche i giapponesi credono più alla pace. Takahira dichiarò che la situazione è disperata; i russi dicono che la situazione è invariata e che solo nuove istruzioni da Pietroburgo potrebbero destare speranze giustificate. Secondo una comunicazione di de Witte, i giapponesi hanno proposto la discussione sommaria delle questioni pendenti e da ciò nacque l'opinione che si fosse ritornati alla vecchia proposta, che la Russia dovrebbe riacquistare la parte settentrionale di Sachalin per una somma equivalente alle spese complessive della guerra, proposta che de Witte alcuni giorni fa dichiarò assolutamente inaccettabile.

PARIGI 24 (N). Il «Matin» reca da Pietroburgo: Finora nulla si sa qui delle sedute di Portsmouth. Noi crediamo che la famosa conferenza entri in agonia. Le storielle di spartizioni dell'isola di Sachalin sono così assurde, che i circoli diplomatici non attribuiscono loro alcuna importanza.

Si sono scritte delle pagine sulla differenza che esiste fra un'indennità e un rimborso, ma siccome la verità è che la Russia sotto qualsiasi forma non vuol pagare i miliardi che le chiede il Giappone, è semplicemente un'ingenuità il credere che la conferenza di Portsmouth si sia incagliata per la difficoltà di trovare un qualificativo. Quello che avviene qui lo dimostra a sufficenza. Il signor Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti, ha fatto non ieri, come s'era annunciato, ma oggi, nel pomeriggio, il viaggio di Peterhof, che si potrebbe chiamare un viaggio «in extremis».

LONDRA 24 (N). I giornali recano che le ultime notizie da Portsmouth ammoniscono a stare in guardia contro un soverchio ottimismo. L'aggiornamento della conferenza a sabato dimostra tuttavia che se la pace non è del tutto assicurata, vi è fondata speranza che si possa giungere ad un accordo.

Il «Morning Leader» reca che su tutti gli avvenimenti di Portsmouth partono dei telegrammi cifrati da Portsmouth per la baia di Oysterbay, donde sono trasmessi a Peterhof. Venerdì sera, quando la situazione era criticissima, il presidente Roosevelt mandò un telegramma di 500 parole allo czar.

La speranza di Roosevelt.

NUOVA YORK 24 (B). Il «New York Wordl» ha un telegramma da Oysterbay nel quale si dice che il presidente Roosevelt ricevette dall'ambasciatore americano a Pietroburgo un telegramma di cinquecento parole, nel quale il diplomatico dà relazione della sua udienza presso l'imperatore di Russia. Quantunque si serbi il segreto sul contenuto del telegramma, si sa che Roosevelt ne ha tratto speranza che la pace sarà conclusa.

L'opinione nei circoli militari russi.

LONDRA 24 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Times» descrive così l'atteggiamento dei circoli militari della capitale russa: «Noi non abbiamo nulla da perdere, ma tutto da guadagnare dalla continuità della guerra e da una grande battaglia. Il valore delle nostre truppe e di coloro che le comandano è molto aumentato dal principio della guerra in poi, mentre dal lato dei giapponesi il fiore dell'esercito fu messo in campo al principio delle ostilità ed è stato almeno in parte sostituito da truppe di minor valore. Così sappiamo, per esempio, che nell'esercito giapponese tremila ufficiali sono stati uccisi. Per conto nostro, l'esercito non è stato mai così addestrato e così numeroso come ora. Il generale Linievich dispone infatti attualmente di 750 mila uomini, compresi i non combattenti. Si deve riconoscere, è vero, che il morale dell'esercito non è forse completamente quello che dovrebbe essere, ma chi dice che sia migliore dal lato dei giapponesi? Noi non ignoriamo che non possiamo contare sulla vittoria decisiva non avendo il dominio del mare; ma potremo riportare dei successi parziali, che basterebbero a diminuire il prestigio del Giappone ed indurlo a domande più eque».

I russi non accettano lo scomparto di Sachalin.

LONDRA 24 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» a New Castle dice che i plenipotenziari russi non si lasciano ingannare dalle pretese concessioni che offre loro il Giappone. Fra la domanda di indennità, come fu fatta in principio e questa domanda mascherata del riscatto del nord di Sachalin, non vi è che una diversità di espressione, e i russi dichiarano che è fare un insulto gratuito all'intelligenza dei suoi plenipotenziari pretendere che si tratti di una nuova proposta. Se il Giappone ha per la pace più che un amore platonico, deve dichiarare nettamente e cordialmente che non cercherà sotto alcuna forma condizione o pretesto di ottenere indennità di guerra.

Le ultime proposte dei giapponesi.

LONDRA 24 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Portsmouth un telegramma che spiega così la situazione: I giapponesi sono preparati a fare l'offerta di ritirare la loro domanda di indennizzo e di accettare per altro, una somma ridotta, che potrebbe essere chiamata rimborso delle spese per il mantenimento dei prigionieri di guerra. Infine i giapponesi cederebbero sulla questione della resa delle navi internate e sulla limitazione della potenza navale russa in Estremo Oriente. Le condizioni proposte per queste concessioni sono il riscatto per parte della Russia di una parte o di tutta Sachalin.

Una controproposta di Witte.

LONDRA 24 (N). Il corrispondente della «Morning Post» a Portsmouth dice che de Witte farà sabato una controproposta e che si giungerà, in seguito, a un compromesso.

SUL TEATRO DELLA GUERRA.

Le scaramuccie continuano.

PIETROBURGO 24 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Un telegramma del generale Linievich dai dintorni di Hailunceng in data 23 corr. dice: Un riparto delle nostre truppe avanzò nella valle di Tzinche, occupò il villaggio di Lazutzidzi e inviò cavalleria verso l'ovest.

Un altro riparto sloggiò i giapponesi da Schimiaodzi; un terzo li sloggiò coll'artiglieria dalla loro posizione a sud di Moperyscian. Contro la posizione presso Iulandzi furono inviate tre colonne per aggirare i giapponesi. Le compagnie giapponesi, sloggiate, si ritirarono verso Sendjen. Un contrattacco dei giapponesi fu respinto.

Dalla Corea si annuncia in data 21 corrente che i giapponesi avrebbero operato un attacco su Krangosugu ma che sarebbero stati respinti.

I piani di Linievich.

LONDRA 24 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Niuciang: Il generale Linievich mandò considerevoli corpi di truppa a rinforzare la sua destra. Si crede che egli tenterà di separare in due o tre parti i giapponesi e costringerli a dedicare la loro attenzione alla sua ala sinistra. Avvengono frequenti scaramuccie, le pattuglie avversarie si avvicinano fino alla distanza di 50 metri. La fronte tanto da una parte che dall'altra è molto irregolare, cosicchè pare che una parte voglia minacciare la schiena dell'altra. Molti russi si arrendono, lo spirito rivoluzionario è diffuso persino fra gli ufficiali superiori.

UN'INTERVISTA CON TOGO.

LONDRA 24 (N). Il «Daily Telegraph» riceve da Tokio, 23: Sono riuscito finalmente ad avere un breve colloquio con l'ammiraglio Togo. La figura del vincitore di Tsuscima ha perduto l'aria grave che era improntata sul suo viso quando partì da Tokio. L'ammiraglio sembra ringiovanito. E' modesto come prima della gloriosa giornata. Mi ricevette con quei modi timidi e riservati che destano stupore in tale personaggio ovunque si rechi. Era accompagnato dai suoi ufficiali di stato maggiore. Perciò è difficile intrattenersi con lui a lungo. Inoltre è uomo poco disposto a discorrere di avvenimenti di cui è stato parte principale. Per cortesia però rispose brevemente ad alcune domande che gli rivolsi, benchè mi abbia fatto capire che la preparazione costante alla guerra, i buoni artiglieri e l'attacco audace e ben diretto delle torpediniere, sono stati necessari per ottenere la grande vittoria. Egli espresse l'opinione, da buon giapponese, che i principali elementi del successo strepitoso sieno state le virtù illustri dell'imperatore e la protezione degli Dei. Ecco una parte di quello che mi disse, in linguaggio molto immaginoso: «Al momento della grande battaglia il nostro spirito guerriero era al colmo, come se volesse penetrare nel cielo azzurro. Noi ci siamo ripetuti mutualmente che dovevamo annientare la flotta nemica. Era nostro sogno, benchè in noi stessi non vi credessimo, di poter affondare più di metà della flotta del nostro possente nemico. I risultati della battaglia nel mare del Giappone sorpassano tutto quello che potevamo attendere. Ciò è esclusivamente dovuto alle virtù illustri di S. M e all'aiuto del cielo. Da quel giorno non abbiamo più che ad occuparci dei resti della flotta di Vladivostok, che tuttavia per il nemico ha un certo valore. Non credo però che il resto della flotta russa sia uscita da Vladivostok». Togo si fermò un momento poi aggiunse: «Sulle prime la flotta del Baltico ci fu segnalata all'àncora presso la costa dell'isola di Formosa. Essa vi rimase quattro giorni e quattro notti. A quell'epoca compresi che la flotta russa avrebbe cercato di aprirsi il passaggio attraverso lo stretto di Tsuscima. Notai anche che i trasporti di carbone del nemico erano stati segnalati lungo la costa della Cina meridionale. Ciò mi confermò nelle mie idee; ero quindi certo che Roschdestvenski voleva forzare lo stretto di Tsuscima. Allora mandai ad esplorare il mare alcune navi, che dovevano informarmi dei movimenti del nemico, e dopo fatti i preparativi per la battaglia, attesi il nemico». L'ammiraglio ripetè qui che i risultati erano dovuti alle virtù del Mikado e alla protezione degli Dei, i quali, aggiunse, accesero nel cuore dei nostri uomini lo spirito della bravura e del dovere.

Il Mikado in Europa.

PARIGI 24 (B). Si annuncia da Tokio che il Mikado, subito dopo il ritorno del principe Arisugava dall'Europa, decise di accettare l'invito di re Edoardo di recarsi in Inghilterra. Poscia visiterà le città principali del continente. Il Mikado intraprenderebbe il viaggio appena conclusa la pace.

L'alleanza anglo-giapponese e l'«entente» franco-inglese.

LONDRA 24 (N). Brodrik, parlando ieri sera in una riunione della «Primrose League» ha detto che l'alleanza dell'Inghilterra col Giappone sarebbe nell'avvenire una forte garanzia della pace in Estremo Oriente e che questa alleanza rinforzerà la posizione dell'Inghilterra laggiù. Brodrick ha aggiunto: La nostra «entente» con la Francia ci ha posti con questa potenza in relazioni d'amicizia così intime come non abbiamo avute dalla guerra di Crimea.

Corazze e cannoni commessi dal Giappone in Germania.

ESSEN 24 (N). Secondo il «General Anzeiger», la ditta Krupp ha ricevuto dal Governo giapponese l'ordine di fornire sollecitamente corazze di acciajo e cannoni per la flotta giapponese, per un valore complessivo di 45 milioni di marchi. Si lavora giorno e notte in tutte le officine.

Commissioni giapponesi di materiale ferroviario.

LONDRA 24 (N). Lo «Standard» ha da Nuova York: Sei rappresentanti delle Ferrovie giapponesi sono giunti a Chicago, diretti in Europa. Acquisteranno materiale per sei milioni di sterline agli Stati Uniti e in Inghilterra.

IN RUSSIA.

Tolstoi e il progetto della Duma dell'impero.

BERLINO 24 (N). La «National Zeitung» apprende che il manifesto dello czar ha fatto profonda impressione su Leone Tolstoi. Questi ha deciso di recarsi tra breve a Pietroburgo per studiarvi lo statuto della costituzione. Egli pensa di scrivere una grande opera sul movimento popolare russo nel corso degli ultimi cinque lustri. Tolstoi ha pregato gli amici di raccogliere tutti i documenti dai quali può venir luce al suo lavoro.

Un ministero costituzionale?

PIETROBURGO 24 (N). Il «Grasdanin», organo del principe Metscherski, raccoglie la voce dell'imminente formazione di un ministero con a capo un presidente dei ministri. Noi auguriamo la realizzazione di quest'idea, soggiunge il giornale. Il fatto solo che questa voce abbia potuto sorgere è caratteristico per gli umori che regnano a Corte.

Lo quotidiana cronaca di sangue.

Desolanti notizie dalle provincie baltiche.

BERLINO 24 (N). Le notizie dalle provincie baltiche della Russia sono desolanti. Il lavoro è dovunque cessato, giacchè sono in isciopero tutti gli operai delle fabbriche e delle campagne. Quasi quotidianamente si annunciano nuovi incendi dolosi.

BERLINO 24 (N). Da Pietroburgo si telegrafa all'agenzia «Laffan»: In 26 luoghi della Curlandia la popolazione demolì gli uffici governativi, abbruciò le liste degli obbligati al servizio militare, preparate per la mobilitazione. Da parecchie località delle province baltiche si annunciano degli incendi boschivi il cui danno ascenderebbe a parecchi milioni; molti possidenti sono emigrati in Germania e Svezia.

Funzionario ministeriale ucciso da una bomba.

MAGDEBURGO 24 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Cronstadt: Il funzionario ministeriale Domizlaff fu ucciso ieri nella sua tenuta da una bomba lanciata da operai. Il Domizlaff era un reazionario dei più feroci.

BERLINO 24 (N). Il «Lokal-Anzeiger» riceve da Varsavia: La situazione sulle linee ferroviarie della Vistola si peggiora. I treni sono aggrediti e si tirano revolverate sui macchinisti. Un migliaio di operai che con bandiere rosse giravano per la città furono dispersi dai cosacchi.

BERLINO 24 (N). Un'agenzia ha da Varsavia: La situazione è gravissima; in parecchi quartieri si combatte. Si parla già di migliaia fra morti e feriti.

Ponte ferroviario fatto saltare colla dinamite.

VARSAVIA 24 (B). Un ponte ferroviario vicino a Radom fu distrutto colla dinamite. Si è constatato che il conflitto di ieri a Varsavia fra gli scioperanti e il battaglione ferroviario incaricato di fare il servizio non ebbe conseguenze molto gravi. Non ci furono che alcuni feriti leggermente.

Lo sciopero generale sospeso.

BERLINO 24 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia in data 23: In seguito ad una deliberazione concorde dei partiti rivoluzionari ieri a mezzogiorno fu sospeso lo sciopero. I giornali si ripubblicheranno, domani si riprenderà il lavoro in tutte le fabbriche. Invece in una adunanza di studenti si deliberò all'unanimità di non frequentare le lezioni.

Un altro scontro con le truppe a Lodz.

KATTOWIZ 24 (N). A Dlutow presso Lodz, mentre i cosacchi si accingevano a disperdere un comizio di duemila operai, questi tirarono revolverate. I soldati risposero facendo fuoco, uccisero tre persone e ne ferirono moltissime altre. Furono arrestati oltre 400 operai.

La caccia agli agenti di polizia.

VARSAVIA 24 (N). A Radom fu ucciso con una revolverata il direttore di polizia contro il quale già due settimane fa era stato commesso un attentato.

Le vittime della rivolta agricola.

BERLINO 24 (N). Si ha da Libau che presso Zirau i contadini rivoltosi uccisero il capo guardaboschi de Sieber, il suo scrivano e un guardiano.

Il Governo perdona agli ammutinati della «Potemkin?»

VIENNA 24 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Bucarest: Ieri arrivò a Galatz un redattore del «Ruskie Slovo» di Mosca e dichiarò di esser venuto in Rumenia per persuadere per desiderio superiore i marinai della «Potemkin» a ritornare in Russia, assicurando che il Governo ha pubblicato dei proclami con cui si comunica che lo czar ha perdonato agli ammutinati. Il tribunale di guerra di Sebastopoli si è persuaso dalle deposizioni di testimoni che i marinai della flotta del Mar Nero furono spinti alla rivolta dal trattamento inumano. Il contrammiraglio Krieger ed i comandanti delle navi «Pruth» e «Pobedonosez» furono licenziati. Il ministro della marina Birileff ha informato personalmente i comandanti e gli ufficiali in Sebastopoli che in avvenire i maltrattamenti della truppa sarebbero puniti severamente.

Le vicende della crisi in Ungheria.

Le decisioni dei liberali e i commenti della stampa.

BUDAPEST 24 (N). Tutta la stampa commenta la conferenza di ieri del partito liberale. Il «Pester Lloyd» non crede che si riuscirà a ottenere la fusione di tutti i partigiani del dualismo, giacchè coloro che fanno parte della coalizione non se ne staccheranno. Il «Neues Pester Journal» dice che se il partito liberale vuole ancora sostenere una parte notevole, deve procurar di rendersi popolare. L'«Az Ujsag» è entusiasta delle idee svolte da Tisza. Il «Pester Hirlap» osserva che nulla può più arrestare il processo di dissoluzione del partito liberale. L'«Egyetertes» scrive: «Il partito liberale, accettando la proposta Daniel, ha commesso un suicidio». Nel «Budapest», Kossuth rimprovera i socialisti perchè combattono il partito dell'indipendenza, che ha sempre lottato per l'allargamento dei diritti politici a vantaggio di tutti i fedeli figli della patria. Nello stesso gornale, Radkaj dice che nella conferenza di ieri il partito liberale ha dimostrato solo una bassa ambizione di potere. Il «Pesti Naplo» dice che non si può fare più atroce insulto al partito liberale che chiamandolo «partito di Ischl». Il «Független Magyar Orszag» deplora che il partito liberale abbia una così lunga agonia. Il «Budapester Tagblatt» spera prossima la fine del partito liberale. Il giornale socialista «Nepszava» dice che il partito liberale non sa nemmeno morire .

I liberali secessionisti.

BUDAPEST 24 (N). I dodici deputati liberali, staccatisi ieri dal loro partito e che sono fra i più influenti, entreranno nel club dissidente, capitanato dal conte Andrassy. Sono già intavolate le trattative col dott. Daranyi, presidente del club dissidente.

BUDAPEST 24 (U B). I giornali della sera recano che il deputato Giulio Markbreit ha annunciato al presidente del partito liberale la sua uscita dal partito. Oggi farà altrettanto il deputato Issekutz.

I soldati del terzo anno trattenuti in servizio.

BUDAPEST 24 (N). Il «Magyar Orszag» afferma che, ad onta di tutte le possibili smentite governative, nel Consiglio della Corona ad Ischl è stato deciso che i soldati del terzo anno, che dovrebbero venire congedati nel prossimo mese, saranno trattenuti in servizio. Il «Magyar Orszag» aggiunge che l'ordinanza viene tenuta segretissima, onde non dare adito alla coalizione di inscenare delle proteste, che provocherebbero indubbiamente disordini nei reggimenti ungheresi fra i soldati che stanno per finire il loro servizio.

Per la resistenza passiva.

Una seduta tumultuosa a Cinquechiese.

BUDAPEST 24 (N). A Cinquechiese ebbe luogo la radunanza della Giunta del comitato nell'intento di votare la resistenza passiva contro l'attuale Governo. Il supremo conte, creatura del conte Tisza, cercò di impedire la discussione e il voto. Ne nacque un vero tumulto. Tutti i rappresentanti si scagliarono contro il conte supremo, cacciandolo infine malconcio dalla sala. Infine prese la presidenza il più anziano dei presenti e la risoluzione contro il Governo fu votata fra gli applausi.

I femministi e il suffragio universale.

BUDAPEST 24 (N). La Lega dei femministi ungheresi ha nominato un comitato con l'incarico di elaborare un memoriale da presentarsi alla Camera, chiedendo che, se sarà concesso il suffragio universale, il diritto elettorale venga esteso anche alle donne.

Fejervary di ritorno da Ischl.

BUDAPEST 24 (B). Il presidente dei ministri barone Fejervary è arrivato qui nel pomeriggio.

Le elezioni per la Dieta croata e le manovre del Governo.

ZAGABRIA 24 (N). Nei circoli politici si dà come cosa stabilita che in ottobre avremo le elezioni per la Dieta croata. Per comprendere a che punto il presente Governo reazionario spinge le cose, nella tema di venire sopraffatto dai partiti opposizionali, basti citare questo fatto. Di recente il Governo fece pervenire a tutti gli impiegati una cedola obbligandoli a firmare chiedendo il proprio licenziamento dall'impiego lasciando la data in bianco. Il Governo così è sicuro che tutti gli impiegati devono votare per i suoi candidati, chi non lo fa si deve considerare come già licenziato in forza alla cedola precedentemente rilasciata. Gli elettori politici in Croazia sono 51 mila, di cui 30 mila impiegati; gli altri appartengono ai diversi partiti d'opposizione in accanita guerra fra loro.

I rumeni d'Ungheria.

Un sintomo importante.

BUDAPEST 24 (N). Ieri ebbero fine ad Hermanstadt le feste della Società rumena «Astra», associazione culturale che ha lo scopo di istituire e mantenere scuole rumene in quei centri dell'Ungheria e della Transilvania ove l'elemento rumeno deve lottare contro la preponderanza e la supremazia dei magiari. L'«Astra», che oggi conta quarantacinque anni di esistenza, annovera parecchie migliaia di soci sparsi per tutta l'Ungheria e possiede un patrimonio liquido di oltre 300 mila corone. Le feste di Hermanstadt riuscirono un' imponente manifestazione nazionale rumena. La festa aveva per iscopo di inaugurare il museo nazionale rumeno. A migliaia e migliaia giunsero gli ospiti da ogni parte d'Ungheria e circa 1000 dalla sola Rumenia, fra cui numerosi scrittori e giornalisti di Bucarest.

Un sintomo, che non può sfuggire nell'attuale momento politico ungherese va rilevato.

In passato ogni qualvolta i rumeni, specie l'«Astra», davano qualche loro festa nazionale, la stampa magiara unanime urlava al tradimento, all'offesa all'idea di Stato ungherese, e la polizia e il procuratore del re intervenivano più volte. Nessun rumeno poteva mostrarsi sulle vie con la propria bandiera o in costume nazionale. I rumeni poi, che venivano dalla Rumenia ad assistere alle feste dei loro connazionali d'Ungheria, erano sorvegliati, offesi quali agitatori anti-ungheresi, cospiranti contro l'integrità dello Stato di Santo Stefano. Più volte la stampa ungherese invitò il Governo ad agire energicamente contro gli agitatori d'oltre confine.

Il «Budapesti Hirlap», uno dei più importanti e seri giornali ungheresi, attuale organo della coalizione, si mostrava particolarmente accanito contro i rumeni. Oggi le cose cangiarono. Lo stesso «Budapesti Hirlap» scrive sulle feste dell'«Astra»: «Sino ad ora dovevamo guardare con sospetto le feste di questa società nazionale rumena. I rapporti fra i rumeni e i magiari erano stati avvelenati dalle influenze esterne. E' giunto finalmente il giorno che con altro occhio guardiamo le manifestazioni della vita nazionale rumena. Questa festa rumena è oggi la più splendida prova che i rumeni in Ungheria hanno trovato una nuova patria. Che i rumeni, che vennero da noi dalla Rumenia vedano che i loro fratelli in Ungheria godono i loro diritti e constatino i loro progressi colturali. Sinceramente, senza restrizioni, noi manifestiamo per la festa rumena le nostre più vive simpatie. Noi desideriamo che i rumeni si uniscano a noi come fratelli.»

Tutti gli altri giornali pure si esprimono su per giù come il «Budapesti Hirlap». Si osserva d'altro canto che fra i magiari e i rumeni da alcun tempo le relazioni politiche e sociali vanno migliorando. Chi non pare soddisfatto è l'attuale Governo anti-costituzionale. Di questi giorni infatti il ministero del culto Lanyi ha emanato un'ordinanza con cui s'impone che in tutte le scuole elementari rumene pubbliche e private venga introdotta la lingua magiara quale materia obbligatoria.

LUKACS A ISCHL.

ISCHL 24 (N). L'Imperatore ricevette in udienza l'ex-ministro ungherese delle finanze, Lukacs.

Le grandi manovre italiane.

La rivista del partito azzurro.

NAPOLI 24 (N). La rivista delle truppe del partito azzurro, passata stamane dal re sul campo di Marte, riuscì mirabile per precisione, ordine ed esattezza. Vi presero parte circa ventimila uomini. E' impossibile descrivere la folla di curiosi che dalle 2 di stamane si riversarono in piazza d'armi, accalcandosi anche nelle adiacenze. Alle 6 tutte le truppe, provenienti da Caserta, Afragola, Secondigliano, Sampietro, Paterno, occuparono i posti designati. Poco dopo giunse il duca d'Aosta con lo stato maggiore. Il generale Tarditi presentò la diciannovesima divisione e il generale Caneva la ventesima. Entrò quasi contemporaneamente sul campo lo stuolo degli addetti militari esteri in uniforme e a cavallo. I sovrani, giunti alle 5.45 da Caserta con treno speciale insieme al ministro della guerra, si recarono in carrozza sul campo. Il re e il ministro alla casina reale montarono a cavallo e, preceduti dal duca d'Aosta e dai corazzieri, percorsero il campo di manovra. La regina con la duchessa d'Aosta assistettero in carrozza alla rivista, il seguito in altre due carrozze di mezza gala. Il re e la regina furono accolti dovunque da applausi. Lo spettacolo della rivista era imponente, magnifico: alle 7.10 cominciò l'ammassamento delle truppe e alle 7.30 lo sfilamento, che avvenne in ordine perfetto, fra l'ammirazione del pubblico, che applaudì specialmente lo sfilare dell'artiglieria e dei bersaglieri. Ultimi sfilarono ventuno automobili. La rivista terminò alle 8.30. Il re, dopo avere riunito gli ufficiali a rapporto, uscì dal campo e ripartì alle 10 per Caserta.

CASERTA 24 (N). Stasera alla reggia vi fu un pranzo militare di 60 coperti, offerto agli ufficiali superiori.

TRISTI AMORI (69)

Con una stretta al cuore e un senso di disgusto, Giorgio riconobbe Emilio, il suo antico carnefice, il marito di Rosa!

— Quest'uomo domanda con insistenza di voi - gli disse il signor Salneuve. - E' arrivato sino a qui pretendendo essere il vostro padre adottivo. Volete riceverlo?

Rosso di vergogna, il giovane assentì con un gesto. Emilio rideva in silenzio, contento dell'affronto che infliggeva al povero giovane.

— Venite - balbettò Giorgio, additandogli il suo gabinetto.

— Mille grazie, mio buon signore, di aver permesso che il mio ragazzo mi riceva - disse l'ex-cameriere con voce rauca, inchinandosi. - Son più di due anni che non l'abbiamo veduto da noi. Dacchè è divenuto un signore distinto, si vergogna di quelli che l'hanno raccolto, nutrito, allevato..... Che volete? L'umanità è così ingrata oggidì!

Il signor Salneuve non rispose. Il tuono sardonico del tristo messere lo disgustava, e con tutta l'anima compiangeva il suo subalterno d'avere simili obblighi, un legame qualsiasi con simili esosi birbanti. Avendo rinchiusa la porta del suo gabinetto dietro Emilio, Giorgio gli domandò:

— Che volete da me?

— Sei qui dunque! - replicò il marito di Rosa con un ghigno. - Da lungo tempo non ho avuto il piacere di vederti.

— Ebbene, mi vedete, sto bene. Se ciò vi basta, abbiate la compiacenza di ritirarvi ora, poichè sono molto occupato e non ho tempo da perdere.

— Questa è un'accoglienza glaciale. Non avevi questo tuono quando abitavi con noi, e quando ti ho messo alla porta!

— Lo convenite voi stesso, mi avete scacciato. Con qual diritto venite oggi a rabbuffarmi?

— Con qual diritto? - disse con ardire l'ubriacone - ah! Si suda freddo a sentire simili cose! Lurido ingrato! Non ti vergogni di dire insolenze a chi ti ha nutrito?

Emilio, per aumentare la confusione ed il disgusto del povero giovane, urlava con tutte le forze, sperando di farsi udire nella stanza vicina e di nuocere così a Giorgio.

Questi, comprendendo la sua tattica, non tentò nemmeno di imporgli il silenzio.

— Tutte queste recriminazioni sono superflue - riprese - non voglio abbassarmi a discutere con voi, non la si finirebbe mai. Invano mi minacciate, gridate, insultate, il signor Salneuve non ci abbada, sa in che modo vergognoso mi avete sfruttato quando ero fanciullo, egli vi disprezza. Alcuni anni addietro siete venuto all'usina, acciochè aumentassi la quota mensile che vi davo, spaventandomi con la vostra presenza. Siete riuscito perchè ero giovane, inesperto, e quel successo vi diede l'idea d'una recidiva.... E' un'idea infelice, ci rimettete le vostre insolenze.

Emilio non s'aspettava questa secca risposta. La resistenza fiera di Giorgio lo sbalordiva. Borbottando fra sè minacce, assunse un atteggiamento umile.

— Bisogna compatirmi se ho detto un monte di sciocchezze - piagnucolò - perchè vedi, la miseria mi spinge agli estremi. Ho avuto un cattivo impulso..... scusami.

Il giovane ingegnere non si lasciò ingannare da quei modi melliflui, perchè lo sguardo furibondo dell'omaccio, si posava su lui mentre formulava il suo atto di contrizione. Sornione, cattivo, pieno di fiele, capace delle peggiori azioni, Emilio era un essere assai pericoloso.

— Se lo rimando senza dargli nulla, è capace di votarmi un odio mortale, attendermi una sera in qualche angolo e assassinarmi..... - pensò tristamente il giovane. - Ah! quest'uomo è il mio incubo, il pericolo costante della mia esistenza! Non sono cattivo, ma Dio mi perdoni, se gli ho augurato venti volte la morte!

— Ebbene? - proseguì l'altro esagerando ancora l'ipocrita umiltà - ebbene, sei sempre in collera con me? Mi lascerai partire senza aiutarmi mentre crepo di fame? Saresti davvero un ingrato!

— Scusate - disse il giovane con amarezza - ma voi invertite le parti, mi sembra? Ho qualche dovere per il ricovero precario che un giorno mi diede vostra moglie? No, perchè, sebbene piccino e debole ho lavorato, portando a casa i miei guadagni per quanto minimi..... In cambio ho ricevuto percosse e ingiurie... Più tardi, liberato dal vostro giogo, non tralasciai di darvi ogni mese quanto danaro potevo. E ciò sino ad oggi. Dall'Inghilterra non avete ricevute le somme che vi mandavo?

Per tutta risposta Emilio abbassò la testa.

— La vita è cara, non trovo lavoro, la vecchia beve.....

— Però non vi devo nulla, e se volessi cessare i sussidi, con qual diritto mi ci costringereste?

Nell'occhio del marito di Rosa lampeggiò una luce omicida.

Con qual diritto? - mormorò. - Bah! si farebbe in modo di fartene pentire.

— Ah sì! - esclamò sdegnosamente l'ingegnere - la minaccia e la vigliaccheria, ecco le vostre armi. Mi uccidereste forse, non è vero?

Il vigliacco briccone volse la testa.

— Tu sei un furbone, cerchi di farmi dire delle cose per servirtene contro di me.... Soltanto non sono tanto sciocco. Abolisci pure il sussidio. Non ho diritto di costringerti, sei padrone. Malgrado ciò posso darti un buon consiglio.... se non vuoi che ti accadano dei dispiaceri, paga..... Dopo tutto non sono esigente.

Giorgio, nauseato dal battibecco, aperse il cassetto della sua tavola, vi prese due monete da cinque franchi che porse ad Emilio.

— Prendete - pronunciò lentamente - e sappiate che non obbedisco ad un senso di paura. La prova è che, se vi pensate di venire ancora una volta qui o a casa mia, se per caso la scoprirete, io vi farò scacciare senza compassione. La posta può servirci da intermediaria. Vi spedirò con la posta l'assegno mensile che vi destino. In quanto a rivedervi, a trovarmi ancora una volta davanti a voi, mai!

Avendo ottenuto quanto voleva, non aveva più bisogno di contenersi. Intascò il danaro, poi:

— Se credi che mi diverta a trovarmi faccia a faccia con te, t'inganni, imbecille! Sì, è vero, ti odio, più d'una volta te l'ho detto! e se m'arrampico sino a te, è unicamente per farti imbestialire... Altrimenti saresti troppo felice ora che sei in una bella posizione, saresti orgoglioso... Sentendo parlare di tratto in tratto di me, ti ricorderai che non sei uscito dalla coscia di Giove... Arrivederci...

Giorgio, costernato, aperse la porta al bandito.

Il signor Salneuve, curvo sulle sue lettere sembrava assorto nella lettura per non dover rispondere al saluto ossequioso di Emilio, che attraversò la vasta stanza curvandosi e assumendo un contegno umile. Quando l'ex servo fu uscito, il giovane attraversò vivamente l'ufficio per rientrare nella sua stanza. Egli si affrettava in tal modo per non esser interrogato dal suo direttore.

— Giorgio! - chiamò questi nel momento in cui il giovane scompariva.

Si voltò, era pallidissimo. Il suo volto fiero portava le traccie d'una reale sofferenza.

—Avete bisogno di me, signore?

— No, volevo soltanto dirvi che siete imperdonabile di permettere che questo cencioso vi sfrutti ancora... Rifiutate una buona volta, che diavolo! Rimandatelo, rompetela definitivamente col passato, altrimenti la vostra esistenza sarà avvelenata.

Il nostro amico alzò tristamente le spalle.

L. Ségant. Continua.

UNA MINACCIA FRANCESE AL MAROCCO.

PARIGI 24 (B). Il presidente dei ministri e ministro degli esteri Rouvier incaricò l'inviato francese nel Marocco Saint René Taillandier di chiedere la pronta liberazione dell' algerino sottoposto al protettorato francese. Se la risposta del Governo marocchino fosse negativa, si farebbe una dimostrazione navale.

Stamane al ministero degli esteri è stato tenuto un consiglio dei ministri. Il presidente dei ministri diede relazione dello stadio delle trattative nel problema della conferenza per il Marocco e comunicò che il Governo di Germania annunciò che avrebbe presentato tra breve la sua nota sull'abbozzo di programma proposto dalla Francia.

PARIGI 24 (Havas). Si dice che se il Marocco rifiuta di dare la chiesta sodisfazione alla Francia, prescindendo da una dimostrazione militare, tutto il personale della legazione francese lascierà il Marocco.

PARIGI 24 (N). Il «Petit Parisien» dice che la conferenza per il Marocco non si terrà prima del «Ramazan», che incomincerà il 29 ottobre.

LONDRA 24 (N). Il corrispondente dello «Standard» a Tangeri dice: La Legazione di Germania dichiara assurdo attribuire alle istigazioni di Tattembrach, l'arresto dell'algerino Bon Mzian. Lungi dal voler creare imbarazzi alla Francia, la Germania desidera preparare la strada alla conclusione di un accordo perfetto con essa ed eseguire i suoi obblighi con lealtà e buona volontà.

PARIGI 24 (N). Il «Petit Journal» ha da Tangeri: Un corriere giunto stamane da Fez annunzia che Bon Mzian è sempre prigioniero del sultano, malgrado la protesta del ministro francese. La nota del ministro degli esteri che ingiunge al «maghzen» di lasciare immediatamente l'algerino arrestato, è stata consegnata stamane al sultano. Si crede che se il sultano non cederà, la Francia occuperà Oudja il 1. settembre.

Il prestito tedesco al sultano.

TANGERI 24 (Havas). Il contratto del prestito già approvato dai banchieri tedeschi fu inviato ieri al sultano a Fez per la firma.

La conferenza per il Marocco.

PARIGI 24 (N). Il «Gaulois» dice che la risposta tedesca circa il Marocco, adotta le conclusioni della nota francese, aggiungendo che per quanto concerne il controllo finanziario e la polizia, la conferenza soltanto potrà decidere. Il «Gaulois» crede di sapere che le cancellerie propendano attualmente fra Algesiras e Malaga, come sede della conferenza.

Una dimostrazione anglofila nel Baltico tedesco.

KOENIGSBERG 24 (N). 94 Comuni delle coste baltiche hanno votato 120.000 marchi per addobbare e illuminare i paesi della costa in onore della flotta inglese.

Un attentato contro il metropolita di Strumnizza.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Un dispaccio al patriarcato ecumenico dice che l'altro ieri si attentò alla vita del metropolita di Strumnizza. Questi rimase illeso, ma l'archimandrita, che l'accompagnava, fu ferito.

Il riconoscimento delle Camere del lavoro.

ROMA 24 (N). Alla riapertura della Camera, un gruppo di deputati chiederà al Governo se non sia il caso di disciplinare le Camere del lavoro, già riconosciute in molte leggi di altri Stati.

CONTRO GLI ANARCHICI.

BERNA 24 (N). Dopo l'assassinio dell'imperatrice Elisabetta si proposero provvedimenti internazionali per combattere l'anarchismo, provvedimenti resi necessari dal fatto che i vari Stati si palleggiavano a vicenda gli anarchici espulsi. L'assassinio di Ginevra indusse il Governo italiano a convocare nel 1898 a Roma, una conferenza internazionale allo scopo di venire ad un accordo circa certi provvedimenti più efficaci contro l'anarchismo. La conferenza, come si ricorderà, fu inaugurata il 24 novembre e chiusa il 21 dicembre di quell'anno e vi si concretarono delle proposte, riservata l'approvazione dei singoli Governi. Gli Stati rappresentati alla conferenza avevano stabilito che le deliberazioni dovessero rimaner segrete. Ora il professor Nys, nel secondo volume della sua opera: «Il diritto internazionale» racconta che alla conferenza di Roma parteciparono diciotto Stati. La Russia propose una convenzione internazionale, che alcuni Stati accettarono, mentre altri si dichiararono contrari. Il 4 marzo 1904, a Pietroburgo, fu firmato un protocollo che imponeva agli Stati firmatari determinati obblighi. A questa convenzione - come rivela ora il Nys - aderirono soltanto la Germania, l'Austria, la Bulgaria, la Danimarca, la Rumenia, la Serbia e la Turchia.

L'anarchico destinato a uccidere re Vittorio Emanuele.

BOLZANO 24 (N). Giorni fa arrivò qui quell'anarchico Barbieri, partito, a quanto si disse, da Nuova York per uccidere re Vittorio Emanuele. Ma quando giunse qui il mandato d'arresto, il Barbieri era già scomparso.

PER SOSPETTO D'ANARCHISMO.

TRENTO 24 (N). Il prefetto del convitto «Tito Speri» di Brescia, il quale villeggiava a Malosco, fu arrestato come sospetto anarchico e tradotto alle carceri di Trento.

Il secondogenito di re Pietro di Serbia alla Corte russa. VIENNA 24 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che il principe Alessandro, secondogenito del re, sarà assunto nel corpo dei paggi a Pietroburgo.

La contessa Montignoso. VIENNA 24 (N). La «N. Fr. Presse» reca che la contessa Montignoso in viaggio da Londra per Firenze arrivò ieri a Rohrschach sul lago di Costanza. La contessa che ha con sè la principessina Monica si fermerà brevemente a Rohrschach e si incontrerà colà con i suoi genitori.

Il congresso cattolico di Strasburgo. STRASBURGO 24 (B). Il congresso dei cattolici è stato chiuso oggi dal principe Löwenstein.

Il rocambolesco defraudo di Parigi.

PARIGI 24 (N). Da una lettera scritta dalla cameriera della Morelli, la complice di Galley, da bordo del yacht «Catarina» al suo amante in Parigi risulta che la nave prende la rotta per l'America meridionale. Il capo del servizio di p. s. Hamard riceve da tutte le direzioni dei telegrammi in cui gli si annuncia la presenza di Galley. Ieri per esempio si diceva che la coppia fuggitiva era stata vista nel granducato di Lussemburgo. Del resto si ha pure il sospetto che il Galley sbarchi in un punto della costa occidentale dell'Africa e mandi la nave vuota in America.

PARIGI 24 (N). Alcuni dispacci da Bahia alla polizia esprimono la supposizione che l'yacht «Catarina» con a bordo Galley, l'autore del grosso defraudo a danno del «Comptoir d'Escompte», sia affondato.

Il romanzo del tenore Bonci.

FIRENZE 24 (N). Accompagnata dalla madre e dal fratello è giunta la signorina Nella Bertelli, proveniente da Lugano. E' intervenuto un accordo fra le parti interessate alla sistemazione del delicato affare. Si assicura che avverrà la separazione dei coniugi Bonci.

Il disastro di Berna.

BERNA 24 (B). Sotto le macerie del magazzino delle decorazioni del teatro furono trovate le salme di due operai. Non si hanno notizie di un altro operaio, e si teme sia perito anche esso nel crollo.

Il naufragio di un «bark» inglese. Diciotto morti.

LONDRA 24 (N). Un dispaccio pervenuto al «Lloyd Bureau» dall'osservatorio di New Jear Island di Buenos Ayres, in data di ieri, reca che il «bark» inglese «Bidstonehill», che da Amburgo faceva rotta per San Francisco, naufragò in vicinanza del Capo di Fourneaux. Il secondo ufficiale e 17 uomini di equipaggio annegarono, una parte dell'equipaggio fu salvata ed è aspettata a Buenos Ayres con il piroscafo argentino «Guardia nacional».

Un grave incidente alle manovre nel granducato d'Assia.

DARMSTADT 24 (N). Nel pomeriggio di ierlaltro avvenne sulla piazza d'armi di Senne durante una manovra di cavalleria una grave disgrazia. Un reggimento d'ulani bavaresi ed il 32.o reggimento dragoni dell'Assia in un attacco si urtarono con tal impeto che molti soldati ed ufficiali rimasero feriti. Anche il comandante rimase ferito.

Il maltempo in Brasile.

PARIGI 24 (B). Alle coste del Brasile infuria da parecchi giorni un violento uragano.

Due casi di colera in Prussia.

BERLINO 24 (N). A Kulm (Prussia) si sono verificati due casi di colera asiatico. I malati sono chiattaioli russi. Uno di essi è già morto, l'altro giace ancora malato nel lazzaretto. Le autorità presero le più vaste misure per impedire la propagazione del morbo.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 24 (N). Ecco i risultati della riunione d'agosto sull'ippodromo di Baden. I. premio di Sängerwald, cor. 1700, metri 2500. Arrivò primo «Prince Gayton» in ragione di 1.38.4 al chilom; secondo «Rigoletto»; terzo «Botha». Corsero 11. Totalizzatore: 13; 10 piazzati: 29, 34, 39 per 24.

II. Klausen-Handicap, cor. 1700, metri 2600. Primo «Miramar W» (1.37.7 al chilom.); secondo «Ambos»; terzo «Arian». Corsero 18. Totalizzatore: 21.10, piazzati 39, 119, 97 per 25.

III Baron-Handicap, cor. 2800, metri 2600. Primo «Antonia» (1.29.5 al chilom.); secondo «Merry Simmons»; terzo «Athos». Corsero 9. Totalizzatore: 92.10; piazzati 54, 46, 94 per 25.

IV. Matadoren-Farewell, cor. 4000, metri 2600. Primo «Kirkewood Jung.» (— — al chilom.); secondo «Wig-Wag»; terzo «Soano». Corsero 6. Totalizzatore: 32: 10; piazzati: 37, 34 per 25.

V. Premio di Gayton, cor. 2000, metri 2600. Primo «Coeur dame» (— — al chilom.); secondo «Countesse Caid»; terzo «Little Ship». Corsero 8. Totalizzatore: 19: 10; piazzati: 36, 129, 63 per 25.

VI. Premio di Weilburg, cor. 2000, metri 2600. Primo «Gyulio» (— — al chilom.); secondo «Soci»; terzo «Brianzino». Corsero 6. Totalizzatore: 69: 10; piazzati: 38, 30 per 25.

VII. Doblhoff-Handicap, cor. 1850, metri 2600. Primo «Tini» (— — al chilom.); secondo «Franzi K.»; terzo «Aristokrat». Corsero 18. Totalizzatore: 82: 10; piazzati: 59, 42, 73 per 25.

Segue una corsa d'interesse locale.

CRONACA LOCALE

Le buone disposizioni del Governo secondo l'on. Conci.

Abbiamo dinanzi il testo del discorso che l'on. Conci pronunziò domenica al comizio di Tuenno. Riparliamo del discorso e del comizio non perchè ci sentiamo di dover ripetere di fronte alle singole argomentazioni dell'oratore la confutazione che già varie volte abbiamo fatta delle conclusioni a cui il deputato clericale trentino è pervenuto, o dell'ordine del giorno che il comizio approvò, - ma perchè nel discorso troviamo un'affermazione nuova che non può esser lasciata passare senza rilievo.

L'on. Conci, cioè, parve presentire la obiezione che alle sue conclusioni avrebbe potuto muovere chi, pur non acconsentendo al motto «Trieste o nulla» e disposto ad accettare la Facoltà giuridica italiana fuori di Trieste e più specialmente in una città del Trentino, non avesse però la coscienza di adagiarsi al poliglottismo dell'istituto come progettato dal Governo, e alle violenze linguistiche a cui l'organizzazione degli esami assoggetterebbe gli studenti. E il deputato relatore credette di sbarazzare il terreno e di togliere dalle menti de' suoi consenzienti questo dubbio col dare una notizia che chiameremo strabiliante. Prima di esaminare il valore che, secondo lui, doveva attribuirsi all'istituto d'insegnamento superiore nazionale che sta per concedersi agli italiani, l'on. Conci disse le testuali: «E qui noto subito, a scanso di misintelligenze, che mi consta da fonte competente essere il Governo disposto a che le disposizioni contenute nel progetto nei riguardi linguistici vengano modificate».

Questa premessa che il deputato credette di dover fare alle sue argomentazioni, ha per noi il valore di una confessione: egli sentiva d'aver bisogno di questa assicurazione per far accettare il suo ordine d'idee dagli stessi suoi partigiani. Con ciò l'on Conci ha implicitamente ammesso che la Facoltà giuridica com'è ora progettata dal Governo e dalla Commissione parlamentare, sarebbe inaccettabile per gli italiani, a Rovereto o a Trento, e persino anche a Trieste medesima.

Senonchè la forma usata dal deputato trentino nel dare la assicurazione che è riportata di sopra, ci pare infelice e insufficiente. Che la notizia sulle pretese disposizioni del Governo ad aderire a modificazioni del progetto nei riguardi linguistici provenga «da fonte competente», non vogliamo nè possiamo mettere in dubbio. Ma noi possiamo e dobbiamo dichiarare che per quanto competente possa essere questa fonte, essa non è in grado di dare agli italiani quella garanzia che sarebbe necessaria per poter ammettere alla discussione le intenzioni attribuite al Governo, e per poter fondare su di esse un qualunque esame del problema e tanto meno una deliberazione sull'atteggiamento da seguire nel futuro.

*

Rileviamo tosto che chi ha concepito il problema universitario nelle sue ampie linee civili, resterà fedele al motto «Trieste o nulla» anche quando la promessa di cui s'è fatto portavoce l'on. Conci, fosse adempiuta e la futura Facoltà giuridica potesse veramente chiamarsi italiana, solamente ed esclusivamente italiana. La questione della sede è il nerbo del problema agli occhi di chiunque non abbia scambiato la causa universitaria con la ricerca di una misera e tisica fabbrica di legulei o di impiegati. Premesso ciò, l'on. Conci avrebbe dovuto dare alla sua notizia sulle intenzioni governative una consistenza e una garanzia un po' maggiori di quante non offrano le parole «da fonte competente». I precedenti della questione ci sembra autorizzino a credere la «fonte competente» o male informata o illusa. Il Governo fin dalla presentazione del progetto per Rovereto, ha attribuito importanza capitale alla bilinguità dell'istituto e specialmente all'obbligo che gli studenti abbiano a dimostrare agli esami il loro pieno dominio della lingua tedesca. Basta leggere la motivazione del disegno di legge per convincersene. E nel dibattito seguito in seno alla Giunta al bilancio il Governo neanche lontanamente accennò alla possibilità di derogare dalla sua intenzione, alla quale tanto più diceva di tenerci per non creare per gli italiani una situazione speciale diversa da quella che per amore alla storica posizione del tedesco nello Stato voleva fatta agli sloveni quando si fosse indotto a corrispondere anche al loro postulato universitario. Come e perchè il Governo avrebbe mutato ora di pensiero? Nella mente di chi si maturò codesto rivolgimento: in un singolo funzionario del Governo, fosse pure il Luogotenente del Tirolo tanto interessato a procurare ad una parte del suo territorio amministrativo il «beneficio» della Facoltà italiana, - o nell'atteggiamento complessivo del Ministero?

Ci sembra inutile attendere dall'on. Conci una risposta a queste domande. Noi crediamo d'essere nel segno se riteniamo la sua meravigliosa notizia nulla più di un pio desiderio di qualche funzionario che credette di testimoniare così le sue simpatie per gli italiani e forse più per l'accettazione da parte di questi di una Facoltà giuridica fuor di Trieste

Ma se anche così non fosse e il Governo avesse fatto all'on. Conci in forma ufficiale ed impegnativa una promessa, questa non acquisterebbe alcun valore positivo. Il Parlamento che già tanto tardò a prendere in considerazione la proposta di legge governativa, vedrebbe una vera rivoluzione nel campo tedesco il giorno in cui il Governo mostrasse di voler «cedere» agli italiani nel predominio concesso al tedesco nell'originario disegno di legge. Noi che alla Facoltà a Rovereto preferiamo il nulla, perchè riteniamo il nulla meno dannoso della sepoltura della causa nella tomba bilingue della Facoltà a Rovereto, noi potremmo desiderare questa tempesta tedesca in Parlamento che manderebbe a rotoli il progetto governativo. Ma come non la prevedono i clericali del Trentino? e se la prevedono, come possono desiderarla essi che vogliono la Facoltà a Trento?

*

Ripetiamo: se anche il progetto governativo fosse emendato in tutte le sue disposizioni lesive della nostra libertà nazionale, esso resterebbe inaccettabile per la designazione di una sede che non sia Trieste; ma anche chi si accontenterebbe degli emendamenti e si adagerebbe alla sede fuori di Trieste, non può seriamente far calcolo sulla semplice vaga dichiarazione fatta domenica dall'on. Conci. Con tutto il rispetto, noi propendiamo a credere quella dichiarazione un'abile arme polemica che avrà, senza dubbio, dietro a sè l'opinione personale di qualche funzionario, forse anche alto locato, ma che, a parer nostro, non avrebbe dovuto essere impugnata con tanta solennità, per fondare su questa base tutto un ragionamento, altrimenti vacillante, e per trarre con questo mezzo dalla propria parte gruppi di elettori che altrimenti avrebbero forse mantenuto fede al postulato comune che ripudia il progetto governativo tanto per la sede quanto per la organizzazione linguistica dell'istituto.

La informazione che l'on. Conci ebbe «da fonte competente», non basta a togliere di mezzo le disposizioni del progetto governativo, le motivazioni insistenti dello stesso, le deliberazioni della Commissione al bilancio, concordi nel voler infliggere agli italiani, col danno della sede da essi non voluta, l'offesa del poliglottismo e dell'imposizione di passare sotto le forche caudine degli esami tedeschi.

La frase dell'on. Conci bastò a Tuenno, ma altrove fallirà dovunque.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Francesco Martinelli, dal dott. Ruggero Polacco cor. 10; dal dott. Antonio Madirazza cor. 10.

Per onorare la memoria dell'avv. Arnoldo De Daninos di Milano, dal signor Emilio Cimadori cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Valmarin, nel trigesimo di sua morte, dall'amico Rodolfo D'Elia cor. 10.

— La Direzione del gruppo della Lega Nazionale di Lussingrande rimise alla Direzione centrale - sezione adriatica - cor. 30 raccolte durante una cena fra amici.

Quale civanzo del viaggio da Trieste a Parigi, da Tojo e Musolino, Lire 6.30.

La giornata terribile. Oh sì, terribile; non c'è altro aggettivo per il 24 agosto! Dirlo pittoresco, sarebbe far troppo onore alla sciatteria e alla monotonia di quelle cataste di vecchi mobili che si carreggiano per la città; dirlo comico, sarebbe nascondersi tutto ciò che v'è di lagrimevole in molti dei suoi episodi grotteschi: mentre v'è pure, per tutti i lati, una terribilità in questa sorte di perpetuo scontento che costringe i cittadini ad ammassare le robe e le masserizie e a portarle altrove come una stirpe di popoli nomadi; in questa improba fatica che si compie in un'aria affocata a trenta centigradi; in questo disordine e in questo tumulto che tramutano la città intera in un gran quartiere di robivecchi, affollato di carrozzoni e di carri che sembrano dondolare lo sconquasso e la ruina delle intimità domestiche! Terribile: perchè quanti sono quelli per i quali il giorno dello sloggio significhi un allargamento del loro modesto tetto? quanti sono quelli che vanno dalla stretta economia alla liberale comodità? quanti sono quelli che, attraverso il purgatorio della giornata di trambusto, vanno contenti al paradiso di un soggiorno più lieto? Pochi, ben pochi, dirimpetto al numero dei molti che hanno speculato su tutte le restrizioni possibili per adattarsi alla nuova dimora, dei molti che si sono decisi a questo passo per insofferenza di un vecchio male e con poca speranza di trovare il meglio e il più duraturo, dei molti che vanno, con tutto il loro avere sopra un carretto a mano, dall'uno all'altro bugigattolo, poichè così vuole la loro inesorabile necessità d'aprire un nuovo conto corrente...

Lo spettacolo è sempre lo stesso: e dura da mane a sera: e dura la notte antecedente e la notte successiva. Un gran timore del cielo: pioverà? non pioverà? Piovve, l'altra sera: e gli uomini, che già avevano iniziato i trasporti, si rifugiarono nei portoni per salvarsi dall'acquazzone, e i mobili intanto, sui carri, in mezzo alla via, mal riparati da una coperta o da una stuoia, ne pigliavano tanta quanta ne veniva dal cielo; e gli occhi delle donne, tristi alle finestre, si gonfiavano, e i petti si colmavano di sospiri. Non piovve ieri, per fortuna: ma le scale di tutte le case furono piene di un tanfo di sudore, di un odor forte ed acre di fatica compiuta nella caldana, per i facchini che salivano e scendevano entrando e uscendo dalle porte aperte, facendo, da despoti, prendendo sulle spalle le cose famigliari, portandole su, portandole giù, con l'indifferenza del becchino che si carica addosso la cassa mortuaria. E sui pianerottoli di tutte le case si vedevano donne affannate, nervose, stanche, congestionate, passare, ripassare, fermarsi, guardare in giù, dar ordini; e sui portoni di tutte le case si vedevano i portinai e le feminette del vicinato osservare impassibili un carro di mobili, stimarne con l'occhio i pezzi ad uno ad uno, approvare, disapprovare, farsi un'idea del nuovo inquilino e congetturare della sua fortuna; e innanzi al marciapiede di tutte le case, il pesante carro, già semivuoto, col suo carico strambo di tutte le cose più disparate: e ad ora ad ora un rovinio di vetri e di stoviglie, un gridio, un tafferuglio, un alterco di voci stridule e di voci grosse, il prorompere esasperato di tutta la nervosità trattenuta della giornata. E i maschi intanto, i signori uomini, a pranzo alla trattoria: perchè la confusione riesce loro insoffribile!

Discorsi del giorno: le pigioni; ribassate improvvisamente, negli ultimi giorni, in parecchi quartieri rimasti vuoti: e fortunati quelli che ebbero la pazienza e il coraggio di aspettare! - i carri di quest'anno: una invasione maggiore del solito dei carrozzoni chiusi, grevi come treni blindati, che bloccano tutta una via con la loro mole; una diminuzione dei carri indecentissimi di roba tarlata e sudicia, quasi fosse pure entrato nella popelazione un senso istintivo di pulizia - l'elogio affettato e forzato di un quartiere o di una stanza, che nella dolorosa realtà sono molto brutti, molto tristi, molto incomodi - l'aumento delle mercedi di trasporto, i carri pagati come vetture di gala, un buon paio di braccia pagato come una testa di diplomatico, un facchino che si è rifiutato a far da carradore e viceversa: cose nuove! cose nuove! Novità di tutti gli anni, e tutti gli anni gli stessi discorsi del giorno!

Un'esposizione all'Istituto per le piccole industrie. I due corsi contemporanei delle sarte e dei calzolai all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie sono giunti al loro termine. Il primo è durato sei settimane; il secondo cinque: e come ne abbiano approfittato i numerosi lavoratori e le numerose lavoratrici che li frequentarono si vedrà in una esposizioncella pubblica dei lavori di sartoria e di calzoleria eseguiti sotto la guida dei rispettivi maestri. L'esposizione si aprirà domenica 27 corr. nelle sale dell'Istituto e durerà a tutto l'ultimo del mese: avviso alle nostre signore, tra un bagno e l'altro....

Per gli interessi dei commessi di negozi di commestibili. L'altra sera, auspice la Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, si raccolse a seduta un centinaio di commessi di negozi di commestibili, che, dopo animata discussione, votò il seguente ordine del giorno:

«I commessi di negozi di commestibili e di coloniali, adunati a riunione generale di casta, dopo ponderata discussione, circa il sentito bisogno di migliorare le loro condizioni di lavoro, deliberano: di affidare la rappresentanza dei loro interessi alla Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, della quale fanno parte in qualità di soci, incaricando la suddetta associazione di mettersi in diretto rapporto con la Direzione del Consorzio dei commestibilisti, accettando, come base l'inizio delle trattative, i 10 punti contenuti nelle proposte di miglioramenti fatti dalla Direzione della Cassa di protezione in unione ai tre delegati di casta».

Una festa protratta. La Direzione della «Giovine Trieste» avverte i soci che la festa in mare progettata per sabato 26 corr. avrà luogo invece il giorno di giovedì 7 settembre causa il ritardo subito per il divieto dell'autorità.

I biglietti d'invito sono prelevabili ogni sera nella cancelleria sociale dalle 7 alle 9.

La gita ciclistica Mantova-Trieste, organizzata dalla società «Forza e Concordia» di Mantova, che doveva svolgersi il 25, 26, 27 corr. è stata sospesa e rimandata ad altra epoca.

Gita per Venezia. Domenica 27 corr. partirà in gita per Venezia, in luogo del piroscafo «Wurmbrand», il piroscafo «Almissa» col seguente itinerario: Partenza da Trieste alle 8 ant.; partenza da Venezia alla mezzanotte.

Gita per Monfalcone. Il canale navigabile che da Portorosega conduce a Monfalcone, essendo prossimo a compimento, domenica 27, il piroscafo «S. Giusto» intraprenderà una gita per Monfalcone a prezzi popolari, percorrendo buon tratto del Canale. Partenza dalla Riva della Sanità alle 3 pom. e da Monfalcone alle 9 pomer.

Congressi sociali. Gli attinenti al Consorzio tra falegnami ed affini terranno domenica 27 corr., alle 10 ant., nella sala in via del Torrente 20, il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la proposta di nomina d'una commissione per lo studio e la compilazione d'un regolamento per la mediazione del lavoro, e le elezioni delle deputazioni e della Giunta arbitramentale.

I prussiani a Trieste. Il nostro corrispondente berlinese ci telegrafa in data 24, sera: La compagnia di soldati di Marina, composta di 220 uomini, destinata per l'Africa orientale tedesca, partirà oggi da Kiel e per la via di Berlino, Vienna e Graz, arriverà domenica a Trieste alle 8.20 pom.

Il passo pericoloso... Passi pericolosi non vi sono soltanto nelle alte montagne: sono anche molto più vicini a noi. Eccone alcuni esempi:

* All'angolo del palazzo Treves, fra via Sant'Antonio ed il Corso, i negozi hanno esposto, come tutti gli altri, le loro tende ampie e panneggiate. Ora in quel punto il «tramway» passa così vicino al marciapiedi che la distanza non è nemmeno un metro. E che succede? Un passante frettoloso esce da quella imboscata di tende e vuol lanciarsi nella via Sant'Antonio: ed ecco molte probabilità che, nella sua furia, egli batta il naso nel carrozzone del «tramway», seppure il carrozzone stesso non gli venga addosso. Ovvero un passeggere scende svelto dal carrozzone e fa per lanciarsi sul marciapiedi e senza volere rovina addosso a chi sta per uscire allora allora dalle tende, e nella migliore ipotesi gli pesta i calli. Chi ha torto? Il pubblico certamente; che non deve essere per via nè frettoloso nè distratto. Ma siccome non ostante tutte le esortazioni, il pubblico continuerà ad essere frettoloso e distratto, e siccome in realtà quel punto della viabilità cittadina è troppo stretto e inceppato per il suo enorme movimento, sarà bene che le tende facciano qualche concessione: non solo riducendo il loro orario di servizio al minimo richiesto dal sole, ma pure lasciando sempre qualche varco donde si possa formarsi un'idea di ciò che sta dietro.

* I lavori della nuova ferrovia transalpina hanno ridotto in pessimo stato tutti i vecchi sentieri che conducono sull'altipiano. Nei punti di incrocio di questi sentieri con la strada di Opicina non c'è più nemmeno ombra di continuità; bensì dislivelli di quaranta o cinquanta centimetri, che, a non farci attenzione, possono provocare la caduta di chi scende. Di giorno, l'attenzione è facile; di notte, è dubbia; con un bicchiere di vino in corpo, è però più probabile la caduta. Converrebbe affrettarsi a livellare quei punti, toglendone i gradini traditori, che non sono più nemmeno gradini, ma precipizi: piccole «grotte del Tasso».

Per l'ottenimento di posti di impiegato postale ausiliario. Il 1. ottobre 1905 verrà aperto il corso di pratica per l'ottenimento di posti di impiegato postale ausiliario, però esclusivamente per candidati maschi. Per l'ammissione a questa pratica i candidati dovranno presentare al più tardi fino al 20 settembre alla direzione delle Poste una istanza su bollo da una corona, corredata dei seguenti documenti: fede di nascita, certificato d'incolato, attestato rilasciato da un medico dello Stato, comprovante l'abilità del petente al servizio postale, attestato scolastico della quarta classe di un ginnasio o scuola tecnica (reale) oppure della seconda classe di un istituto magistrale o di una scuola di commercio, assolte con buon esito, attestato di buona condotta rilasciato dal competente capitanato distrettuale o dalla Direzione di polizia ed eventualmente passaporto militare.

Nomine. La Direzione generale della Regia dei tabacchi ha nominato l'assistente della Manifattura tabacchi di Rovigno, sig. Dante Moscarda, ad ufficiale di controllo presso il magazzino dei tabacchi di Trieste.

* Il Luogotenente di Trieste ha nominato il segretario distrettuale sig. Giulio Dolliner di Pola ad aggiunto degli uffici d'ordine della Luogotenenza.

Sussidio dotale in concorso. E' aperto il concorso ad un sussidio dotale di corone 200 della fondazione Marco Casurbacchi, a favore di una fanciulla povera, cattolica, triestina, d'illibati costumi, che vada a marito.

Le aspiranti possono farne domanda per iscritto, debitamente documentata, all'Ispettorato della Pia casa dei poveri, fino al 30 settembre. Il matrimonio della beneficata dovrà seguire entro un anno, a scanso di perenzione del sussidio dotale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Brun, dai direttori della «Previdenza» colleghi del fratello dell'estinta cor. 55 a favore della Previdenza stessa; dal sig. R. Hirsch cor. 5 a favore del nuovo refettorio di via Gaspare Gozzi.

Per onorare la memoria della sig.a Domenica ved. Pulgher, dal cons. Francesco Canevari, cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dal dott. cav. uff. V. Serravallo cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. G. B. Sencig, dalla bambina Nidia Castelbolognese cor. 15 per indumenti a bimbe povere della Scuola municipale di via della Ferriera; dai sig.ri Leonardo e Carla Carbonaro lire 10 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria della signora Andreina Gurresch, dai sig.ri Frank e Mary Lloyd cor. 30 a favore del «British Seamen's home».

— Per onorare la memoria della signora Domenica ved. Pulgher i signori Rodolfo e Alberto Allodi elargirono cor. 50 e la famiglia Ivo Bachreiner cor. 30 alla Pia casa dei poveri.

— Alla Società «Igea» la Direzione della Società stessa versò cor. 22 per onorare la memoria del signor Giovanni Fanelli.

Il figlio dell'amore. Si amavano molto e in ogni abboccamento si giuravano che la morte soltanto avrebbe potuto separarli. Era per entrambi il primo amore ed erano convinti che fosse l'amore più puro e più intenso. Ma, «cosa bella e mortal...» con quel che segue, e i due amanti finirono con lo stancarsi, con l'accorgersi di aver sbagliato strada. Il primo ad avvedersene fu lui, cui i begli occhi di una deliziosa biondina (la sua amante è bruna), avevano alquanto sconcertato. E la brunetta non tardò ad accorgersi che il suo bene stava per allontanarsi dal loro piccolo nido. Si separarono senza rimpianti.

— Tu non mi ami più? non ti basto più? va bene, vattene e cerca di non trovarti mai più sulla mia strada.

— No, no, amica mia, questo no; noi dobbiamo restare buoni amici, io verrò a trovarti spesso per baciare il nostro bambino.

— Al nostro bambino basteranno i baci di sua madre, i tuoi portali alla biondina!

Lui se ne andò; ma, se l'amore per la giovane si era assopito, il suo bambino lui lo amava ancora, e da quel giorno si recò più volte in quella casa in cui aveva passato tante ore di felicità, per baciare la sua creatura. Ma la tradita non acconsentì mai a lasciargli vedere il bambino.

— Era tuo fino a che tu eri mio; ora non lo sei più e non permetterò mai che tu posi le tue labbra sul viso dell'innocente creatura. Egli deve dimenticarti come io ti ho dimenticato. Va...

Il giovanotto non seppe trovar pace; la deliziosa biondina non riusciva con i suoi vezzi a colmare il vuoto ch'egli aveva nel cuore. Martedì sera verso le 8, lui, che si chiama A. R., passando per la via della Sanità, s'imbattè nella sua ex amante, e siccome questa aveva in braccio il bambino, la avvicinò di sorpresa e tentò di toglierglielo. La giovane si diede a gridare disperatamente lanciando contro l'ex amante una caterva di epiteti uno più espressivo dell'altro. Lui non si curava delle ingiurie e supplicava la giovane di lasciargli baciare il bambino, ma ella fu inflessibile, e siccome in breve furono circondati da una quantità di curiosi, il R. fuggì, e giunto in piazza Giuseppina, salì su un carrozzone del tramway e scomparve. La giovane si diede a baciare freneticamente il bambino, la sua creatura, il suo amore!

Duello fra arrotini. - L'arresto di un feritore. Come brevemente narrammo ierlaltro, martedì sera gli arrotini Riccardo Giovanella, di 33 anni, e Giovanni Carissimo, di 21 anni, abitante in via della Scorzeria N. 12, si batterono a duello armati entrambi di un coltellaccio da cucina. Si trattava di uno scherzo.

— Mi saria anca bon de baterme a duelo - aveva detto il Giovanella - e son sicuro ch' el mio aversario el gavaria 'ssai de bazilar con mi.

— Uhm, che bravure - aveva soggiunto il Carissimo - tuti i xe boni de baterse a duelo, no xe gnente de difizile.

— Gnente de difizile? Ti compena te podaria baterte con i sorzi ma no con un omo; bisogna aver scola, caro mio!

— Scola? Se no te me faria de pianzer, me metaria rider, vara; ara ghe vol scola!

— Femo una prova. Ciol su un cortel e metite in guardia.

— Sempioldo, mi te go tocà za 'na sessantina de volte. Ti te se ne intendi de dueli come mi de inglese... Tornemo.

— Tornemo pur!

Il... duello ricominciò. Dopo alcuni minuti di combattimento, il Carissimo emise un grido di dolore, lasciò cadere a terra il coltellaccio e scagliò in faccia al suo avversario un velenoso «Te pol 'ndar in malora, sa!»

Il Giovanella lo aveva ferito alla mano sinistra. Appena vide sangue, il feritore lanciò il coltello sul banco di lavoro e fuggì. Il Carissimo si recò all'Ospedale e la polizia, informata, si mise in cerca del Giovanella. Questi però, invaso da panico, non uscì alla luce che ieri, nel pomeriggio, ed allora fu arrestato. Fu interrogato alla Polizia e poi condotto agli arresti inquisizionali.

— In preson mi? - esclamò il Giovanella adirato - se gavemo duelà; lui el podeva anca mazzarme!

Ferimento. Ieri notte alle 2, fu accolto all'Ospedale il bracciante Giorgio Fabris, d'anni 30, abitante in via Bergamasco N. 12, per una ferita lunga 5 centimetri e profonda 3, sopra l'occhio sinistro con frattura del margine sopraorbitale. Al dottore che lo medicava raccontò che passando per via Rigutti era stato aggredito da un certo Ernesto, suo conoscente il quale per questioni dappoco gli aveva scagliato contro un peso di 10 chilogr. Fu accolto nella decima divisione.

Disgrazie sul lavoro. Ieri mattina il muratore Antonio Angeri, di 25 anni, abitante in via del Muraglione N. 20, mentre lavorava nel tunnel di Montuzza, fu inavvertentemente colpito da un suo collega con una mazza sul naso e riportò la frattura dell'osso nasale.

— Abramo Reischinz di 27 anni, falegname, abitante in via Carpison N. 12, ieri mentre lavorava nel lavoratorio della ditta Bremitz, s'impigliò accidentalmente la mano destra nella sega circolante e riportò gravi ferite.

— Melchiorre Del Prete di 18 anni, manovale, abitante in via del Cisternone N. 21, ieri lavorava nella galleria presso Opicina, quando gli cadde sul capo una catena di ferro cagionandogli una grave ferita al capo.

Tutti e tre dovettero essere accolti nella quarta divisione dell'Ospitale.

Non c'entrava affatto. A proposito del ferimento avvenuto l'altra sera in via Pier Luigi da Palestrina, rileviamo che il signor Giovanni Colombo, barbiere, non c'entrò in alcun modo nel fatto. Insieme al Siglich, il feritore, fu arrestato un altro giovanotto ma anche questo fu subito rilasciato poichè potè dimostrare di non aver preso parte alla rissa ma anzi di aver cercato di separare i contendenti.

Scottature. Ieri la ragazzina di 10 anni Maria Heriarz, abitante in via dell'Altana 3, si rovesciò addosso accidentalmente un recipiente d'acqua calda e riportò scottature di secondo grado ai piedi.

Ricorse all'«Igea».

La mano altrra. Maria Martinuzzi, di 30 anni, abitante a Montebello N. 779, iersera ricorse alla Stazione di soccorso perchè trovato alterco con un un'altra donna era stata percossa ed aveva riportato alcune escoriazioni al labbro superiore e alle guancie.

Cadute. Il panettiere Antonio Ghergolet, di 17 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 9, ieri cadendo, in istato di ubriachezza riportò una ferita alla fronte.

Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Carla Mariotti, d'anni 10, abitante in Scorcola N. 465, per una ferita alla regione parietale destra;

Giovanni Scherl, di 18 anni, macellaio, abitante in via del Salice N. 8, per una ferita di taglio al cubito destro;

Giovanni D'Este, di 33 anni, calderaio, abitante in Ponziana N. 20, per escoriazioni alla gamba sinistra;

Angelo Corbagnin, di 35 anni, bracciante, abitante in via del Molino grande N. 5, per alcune ferite a tre dita della mano destra;

Ermenegildo Erianz, di 14 anni, fabbro, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 10, per una distorsione al mignolo della mano destra;

Tommaso Sulligoi, di 46 anni, carbonaio, per escoriazioni e contusioni al piede sinistro;

Vittoria Fantin, di 18 anni, abitante in via S. Antonio N. 3, per la distorsione del piede destro;

Eugenio Iani, d'anni 24, bracciante, abitante in Campo S. Giacomo N. 15, per una ferita alla mano destra;

Bruna Boschini, di 5 anni, abitante in via dei Giuliani N. 34, per una ferita alla palpebra superiore destra;

Giovanni Cossutta, d'anni 58, scalpellino, abitante al Passeggio di S. Andrea N. 20, per una ferita di punta alla mano destra;

Giovanni Pignat, di 38 anni, bracciante, abitante in via Nuova N. 44, per una ferita all'avambraccio destro.

Corrispondenza aperta. *Imera e Ermanno.* No; in casa propria si può suonare finchè si vuole. — *O. O.* Si può ancora chiedere la pertinenza, in base alla legge del 1863; soltanto che, in questo caso, il Comune può rifiutarla anche se esistono le premesse legali, trattandosi di una concessione, non del riconoscimento di un diritto. — *Curioso.* Si rivolga al Consolato d'Italia. — *Sfortunato.* Indirizzi la supplica, internamente, all'Imperatore in persona, inviandola alla cancelleria del gabinetto imperiale a Vienna. — *Alcune sartine.* Non si pubblicano i nomi dei beneficati da pie fondazioni. — *Luigi.* Le scuole serali di via S. Maurizio si riapriranno in ottobre. — *Assiduo lettore.* Si scrive «contraccambiare». — *Antica abbonata.* Sant'Armando: 27 settembre. La stazione appartiene alla Società delle ferrovie Meridionali. — *Curiosa.* Ci siamo occupati dell'argomento nella cronaca del «Piccolo» del 28 aprile a. c. — *N. N., Eugenia, Una compagnia di gitanti, R. C. Terni.* Confermiamo che per le feste del 20 settembre verranno rilasciati biglietti dalle stazioni del Regno, S. Giorgio e Udine comprese, colla riduzione del 75 per cento sui prezzi della tariffa ordinaria. Per gli ulteriori dettagli, durata del viaggio, fermate facoltative ecc. abbiamo chiesto schiarimenti alla Direzione delle ferrovie in Roma. — *Iris.* Venezia, Bologna, Firenze, Bologna, Verona, Venezia, biglietto circolare italiano N. 64, validità 16 giorni, II lire 47.65, III lire 31.20. Viene distribuito al momento della richiesta senza speciali modalità. — *Olga.* Padova-Peschiera ferrovia, andata e ritorno, validità due giorni, treni diretti II classe lire 13.35. Peschiera-Riva, piroscafo II andata e ritorno lire 4.15. — *Eureka.* Trieste-Klagenfurt coi diretti ore 8 via Lubiana-Tarvis-Villaco. — *Epidemia, Secondiera.* Le conviene prendere un biglietto combinato, nel quale indicherà le stazioni dove vuole fermarsi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.4, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.8. Oggi: alta marea 7.21 ant. e 5.34 pom. - Bassa marea 0.9 ant. e 11.38 ant.

Ogni giorno una. Fra amiche.

La signora X... che prende commiato.

— Ci vedremo stasera? - gli chiede l'amica.

— Sì, vieni a casa mia!

— Verso che ora?

— Oh! vieni all'ora che vuoi, purchè tu sia puntuale.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Risate argentine, e scoppi fragorosi d'applausi rallegrarono iersera l'esecuzione del «Crispino», svoltasi dinanzi ad una miriade di bambini.

Questa sera si dà l'ultima rappresentazione del «Papà Martin». Sabato e domenica i «Due Foscari».

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Papà Martin* in 3 atti del maestro Cagnoni.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 6 alle 10 rappresentazione ogni mezz'ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il montenegrino derubato.

Il 10 corrente, il bracciante Ettore Cozzian di Francesco, d'anni 27, da Trieste, comparve innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto, essendo imputato di avere, la notte dal 16 al 17 luglio, verso le due, nel piazzale di San Giacomo, rubato in danno di Demetrio Parovich, un povero manovale montenegrino che dormiva per terra, il portamonete contenente l'importo di cor. 9.40 e un anello d'oro del valore di cor. 13. L'accusa si basava specialmente sul deposto di Pietro Pecciar, il quale sosteneva di essere accorso alle grida del derubato e di aver inseguito il ladro, che era in maniche di camicia, sino al caffè «Alla Barriera vecchia», ove lo fece arrestare.

Mentre prima il Pecciar aveva dichiarato di non aver perduto di vista il ladro, al dibattimento risultò che presso la scala di via Rigutti il ladro si era sottratto ai suoi occhi; sicchè da quel momento all'altro in cui vide il Cozzian seduto all'esterno del caffè passarono parecchi minuti.

Il Cozzian si mantenne negativo e dichiarò di non essere neppure passato quella notte per la piazza San Giacomo, ma di essere andato dal caffè «Fiori» in via delle Sette Fontane al caffè «Alla Barriera vecchia», già verso la mezzanotte. A comprovare il suo alibi introdusse la testimonianza di Gustavo Flora, Giuseppe Tramolini e Francesco Scherli. Il dibattimento fu prorogato e ripreso ieri con l'audizione di questi testimoni. I quali confermarono che il Cozzian non si allontanò dal caffè e che era, quindi, nell'impossibilità materiale di aver preso parte al furto.

Data l'impossibilità di sentire il danneggiato Parovich, irreperibile, e di confrontarlo col Cozzian, la Corte dovette prestar fede ai testimoni di discarico e pronunciar sentenza d'assoluzione.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Andrich. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio; difensore il dott. Robba.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. — All'indomani della costituzione russa; la vera rivoluzione comincia adesso (Markoff). — L'incidente automobilistico della regina Margherita sarebbe un attentato? — Carducci colto da grave malore.

Notiziario. La misteriosa morte di Genova. — Tradisce il fratello e lo uccide. — Come compiva le sue truffe il finto barone di Granval.

Mondo affari. La crisi cotoniera inglese. — I giapponesi nel mercato mondiale.

Teatro Arti e Lettere. Un busto all'autore del «Mondo della noia» (G. P.) — Per un nuovo lavoro di Leoncavallo.

Sport. Convegno ciclistico a Mestre.

Ultima Ora. Una giornata di emozioni a Portsmouth. L'accomodamento proposto dal Giappone. — La Russia non farà altre concessioni. — I piani mirabolanti di Fejervary e i disegni dell'opposizione. — Legnate fra un duca e un contadino.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Quattro nuovi transatlantici.

Premettiamo che non si tratta di quattro nuovi transatlantici per il Lloyd, giacchè per decidere circa le nuove costruzioni lloydiane ce ne vorrà del tempo! I quattro nuovi transatlantici di cui parliamo sono per la Navigazione generale Italiana, la cui direzione ha firmato ora i contratti per la loro costruzione. Saranno affidati, uno ai cantieri del Muggiano presso Spezia, uno a quello della ditta Odero di Genova, uno a quello di Palermo, ed uno al cantiere di Ancona alla Società Ligure-anconitana. Dovranno essere pronti alla navigazione entro 18 mesi dalla firma del contratto, che è avvenuto il 20 corr. I quattro nuovi battelli, costruiti secondo i più moderni portati della tecnica dovranno avere una velocità minima di 18 miglia all'ora. Fra le innovazioni che saranno applicate a questi piroscafi vi saranno gli ascensori elettrici, per uso dei passeggeri, fra un ponte e l'altro; una vasta e gaia sala da pranzo destinata esclusivamente ai bambini e loro governanti, ecc. ecc. La Navigazione generale Italiana, con la commissione di questi quattro piroscafi, con i sei di 8000 tonn., e 8000 cavalli, e con gli altri due di 3500 tonn. e 2500 cavalli, che ha già in costruzione, viene ad aumentare ed a rinnovare in modo molto sensibile la sua flotta e ciò in tempo molto breve, giacchè queste dodici unità saranno pronte entro la prima metà del 1907.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Trieste» da Fiume, «Maria Valeria» da Kobe scali e Fiume; i pir. ital. «Ariete» da Segna, «Solunto» da Palermo e Brindisi, «Ravenna» da Ravenna con 64 pass.; i pir. a. u. «Zichy» da Bordeaux e Venezia, «Teresa» da Nuova Orleans e Venezia, «Risorto» da Spalato; e lo scooner ellen. «Elpis» da Polà.

★ Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria, «Melpomene» per Odessa; i pir. a. u. «Fram» per Venezia, «Arpad» per Marsiglia, «Jokay» per Messina, «Anna Goich» per Gravosa; il piroscafo italiano «Birmania» per Genova; il pir. inglese «Wellington» per Costantinopoli; ed il veliero ital. «Annina» per Porto Torres.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Epidauro» partì il 19 da Melhil per Fiume, «Gradac» arrivò il 21 ad Anversa, «Olimpo» da Sulinà proseguì il 22 da Costantinopoli per Anversa.

Lloydiani. «Vindobona» da Trieste atteso oggi a Rangoon, «Nippon» da Kobe proseguì il 22 da Porto Said per Fiume.

24 Agosto

Da GORIZIA.

— Per le elezioni dietali suppletorie. La Società popolare tenne seduta per concertarsi sul candidato da proporre quale Rappresentante la città di Gorizia alla Dieta provinciale. I voti si concentrarono sulla persona di Giorgio Bombig, primo aggiunto municipale. Le elezioni seguiranno il 6 settembre p. v.

COMUNICATI*)

N. 6851.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 15 settembre 1905 si procederà presso la Giunta provinciale dell'Istria ad un pubblico esperimento d'asta per allogare ad impresa il lavoro di costruzione dell'edifizio dell'Istituto agrario provinciale con annessa cantina, da erigersi nel predio provinciale in Parenzo, nel sito prestabilito.

Le offerte scritte sopra foglio munito del bollo di una corona, suggellate e accompagnate dalla quietanza comprovante l'effettuato deposito presso la cassa provinciale del vadio cauzionale di corone 14.000, saranno da prodursi sino all'ora dell'asta alla Giunta provinciale.

A richiesta dei singoli concorrenti verranno estradate copie dei fabbisogni, nei quali a sensi del capitolo d'appalto gli offerenti dovranno inscrivere alle relative poste i prezzi unitari, indicando il costo complessivo corrispondente.

Nell'offerta saranno da indicarsi chiaramente il nome, cognome, condizione e domicilio dell'offerente.

Non verranno prese in considerazione offerte contenenti riserve.

Con lo scoccare del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate, nè più se ne accetteranno delle altre se anche fossero migliori.

L'aggiudicazione dell'impresa è riservata al beneplacito della Giunta provinciale.

L'operato tecnico dei lavori si potrà ispezionare durante le ore d'ufficio presso la Giunta provinciale, dove si potranno pure apprendere le altre condizioni d'asta, e prelevare i formulari per le offerte.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria

Parenzo, 19 Agosto 1905.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

— **La fiera di S. Bartolomeo** che si tiene qui annualmente il 24 d'agosto, portò oggi in alcune vie e piazze un movimento notevole.

Questa fiera si chiamava anche la fiera degli uccelli, ma i pennuti compariscono ogni anno più rari. Oggi erano, a dir molto, una dozzina tra canerini, lucherini e cardellini, e due begli esemplari di upupe.

Da RONCHI.

— **Tombola di beneficenza.** La nostra Società operaia di m. s. per festeggiare il venticinquesimo anno della fondazione di questa Società darà Domenica 27 corr. alle 6½ a beneficio del fondo sociale un giuoco di tombola seguito da una festa di ballo. Alla sera illuminazione. In caso di cattivo tempo la festa sarà trasportata a domenica 10 settembre.

Da POLA.

— **Ancora della gravissima disgrazia alle fortificazioni di Paravia.**

Ecco alcuni particolari in aggiunta al mio telegramma di stanotte:

Iersera alle 9.30 giungeva a Pola e si ormeggiava rimpetto al palazzo dello stato maggiore un tender della marina da guerra, il quale portava due operai gravemente feriti per lo scoppio di una mina alle fortificazioni che il Genio militare sta erigendo a Paravia presso Barbariga nel territorio di Valle. I feriti erano Fabio Datcovich e Giorgio Cortic, il primo gravemente, e furono trasportati subito all'Ospedale provinciale, dove furono esaminati dal primario dott. Antichievich.

La disgrazia avvenne nel pomeriggio quando gli operai lavoravano ad asportare il materiale smosso da quattro mine accese al meriggio. Una delle quattro mine non scoppiò completamente e quando uno degli operai urtò con una picconata il resto della carica, questa esplose con orrendo fracasso colpendo tutti gli operai vicini. Due di questi, Zammaria Bajcic e Giorgio Trivic, furono gravissimamente feriti e morirono, il Bajcic dopo dieci minuti ed il Trivic dopo due ore. Il Bajcic ebbe squarciato orrendamente il ventre e lacerato il ginocchio e la mano sinistra, mentre il Trivic ebbe spaccata la testa e riportò terribili ferite al ventre ed alle spalle. Tanto i feriti che i morti sono tutti oriundi dal distretto di Knin in Dalmazia.

Si recò sopraluogo oltre al primario dott. Sbisà che era allora arrivato a Barbariga, la commissione politica composta del capitano distrettuale barone Reinlein, del dott. Schiavuzzi e dell'ing. Malessevich con alcuni ufficiali. I due morti furono trasportati al cimitero di Valle.

Sciarada a pompa.

Nota città di bagni il mio *primiero*,
Posto ha il *secondo* mio presso l'altare.
Se troverai l'*intero*
Tosto vedrai che nol puoi più trovare.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCARSA. SCARSELLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.—, Staatsbahn 676.25, Alpine 538.75, Lotti turchi 141.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.40 (210.—), Disconto —.— (193.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita 105.25 (105.39), Meridionali —.— (762.—), Mediterranee —.— (467.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.30 poi sino 105.30. Chiusa francese 99.75 (99.70), Italiana 105.30 (105.25), Spagnuola 91.62 (91.52) Banche Ottomane 595.— (594.—) Rio Tinto 1703 (1691) Lotti turchi —.— (131.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.10 a 240.30, Francia 95.25 a 95.36, Italia 95.30 a 95 60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.40 a 96.60 Credit 668.— a 670.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 674.50 a 676.50, Lombarde 92.— a 94.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 99.75, Rendita ital. 5% 105.30, Rendita Spagnuola esterna 91.62, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.70, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 101.90, Rend. ungh. in oro 4% 98.—, Länderbank 492.—, Lotti Turchi —.—, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali ital. 767.—, Rio Tinto 1709.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 13/16, Lombardi 3 1/2, Argento 28 5/16, Rend. Spagnuola 91 1/4, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna 24.23, Sconto di piazza 1 7/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 20.40.

Caffè. *Amburgo*. 24. Chiusa). Santos good average per settembre 39.75, per dicembre 40.50, per marzo 41.—, per maggio 41.50.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 45—46. staz.o

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.25, per magg. 49.75.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 24.— Mercato debole. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 81/100, Agosto-Settembre 5 81/100, Settembre-Ottobre 5 81/100, Ottobre-Novembre 5 83/100, Novembre-Dicembre 5 85/100, Dicembre-Gennaio 5 87/100, Gennaio-Febbraio 5 88/100, Febbraio-Marzo 5 89/100, Marzo-Aprile 5 90/100, Aprile-Maggio 5 91/100.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 48.25 per agosto 48.25, settembre-dicembre 48.—, gennaio-aprile 48.25. fiacco

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 15.50, per agosto 15.50, per settembre-ottobre 15.50, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 22.45, per agosto 22.30, settembre-ottobre 22.40, settembre-dicembre 22.75. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.45, per agosto 29.50, settembre-ottobre 29.65, settembre-dicembre 29.85. fiacca

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 47.50, per agosto 44.25, settembre-dicembre 39.25, gennaio-aprile 36.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 22.—-22.25 calmo, bianco per mese corr. 26.—, per agosto 26 1/4, staz.o, per ottobre-genn. 26 7/8, gennaio-aprile 27 3/8. Raffinato 60.50 a 61.—.

Amburgo 24. (Chiusa). Per agosto 18.40, per settembre 18.40, ottobre 18.15, novembre 17.85, dicembre 18.—, gennaio 18.—. staz.o

Londra 24. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 24 Agosto 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Gundulich	28	Scaricazione
1	Cleopatra	31	»
1 a	E. F. Ferdinand	27	»
3	President Becker	31	»
6	Jokay	24	Caricazione
9	Urano	1	Scaricazione
12 a	Jenny	26	Caricazione
12 b	Zichy	25	»
13 a	Ravenna	26	Scaricazione
13 b	Solunto	25	»
14	Scaramangà	25	Caricazione
17	Giovanna	24	»
21	Maria Valeria	3	Scaricazione
22			
24	Iago	29	»
Molo I	Ariete	28	Caricazione
» »	Francesca	26	»
» »	Teresa	1	Scaricazione
	Ellenia		

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

I genitori **Alfredo** e **Gemma De Daninos**, il fratello ing. **Alessandro**, le famiglie **De Daninos, Neumann, Weinberger, Pavia, de Frigyessy** e **Romano** ringraziano sentitamente gli amici che seguirono la bara, inviarono fiori e dissero parole al loro dilettissimo

Avv. Arnoldo De Daninos

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente berrettaia per negozio. Indirizzo Piccolo. 1529

CERCASI per pronta entrata signorina con cauzione, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, eventualmente stenografia, pratica lavori scrittoio e manipolazioni cassa. Offerte dettagliate con pretese sub «Marsyas» Piccolo. 1643

CERCASI riscuotitore giovane, con ottime referenze e con cauzione di cor. 800, oppure con solida garanzia sino a tale importo. Indirizzo al Piccolo. 1794

CERCASI portinaio. Indirizzo al Piccolo. 1780

CERCANSI piazziste che visitino saloni mode, famiglie, piccola cauzione. Piazzetta Silvestro 2, primo (Gesuiti), Beltrame, dalle 10-12. 7154

CERCANSI abile stiratrice e donna forte, buona paga. Stabilimento, Ronco 6. 7165

CERCASI brava prestaservizi, per piccola famiglia. Via Palladio 2, porta 6. 7160

CERCANSI prontamente abili lavoranti calzolai e un mezzo lavorante. Indirizzo Piccolo. 1784

CERCASI un installatore per acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 1791

CERCASI ragazzetta per piccola famiglia. Via Pietro Kandler 6, porta 14. 1796

CERCASI prontamente un ragazzo per macelleria. Farneto 15. 7179

CERCASI abile lavoratrice macchina Singer, per lavoratorio sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 1820

CERCASI donna servizio giovane, pulita, onestissima, dando cambio servizio camerino, letto, mercede. Indirizzo al Piccolo. 1821

CERCASI domestica friulana. Rivolgersi piazza Barriera 11, II, porta 16, dalle 3-6 pom. 1809

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, bella calligrafia, stenografa. Offerte sub «Calligrafia» al Piccolo. 1813

CERCASI prontamente servetta. Silvio Pellico N. 8, II piano, porta 8. 7176

CERCANSI apprendisti installatori. Via Campanile N. 11, Cosciansich. 1757

CERCASI signorina tedesca per condurre a passeggio due bambine. Indirizzo al Piccolo. 1745

CERCASI signorina educata tedesca, per condurre passeggio due bambine. Indirizzo al Piccolo. 1740

CERCASI ragazzetta per bambino. Via Antonio Caccia N. 6, II piano. 7144

CERCO primo agente manifatture minutista, conoscenza sloveno, mezzi agenti, signorine venditrici pratiche, oppure modiste. Indirizzo Piccolo. 1777

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, conoscenza lingua italiana ed inglese, cercata da primaria ditta commerciale. Offerte sub «S. S. C.» al Piccolo. 1575

ASSUMEREBBESI per alcune ore pomeriggio corrispondenza tedesca, francese, italiana, oppure lavori simili. Sub «Volontà 18» Piccolo. 7163

SALDACONTISTA provetta, con conoscenza corrispondenza italiana, cercasi. Offerte sub «Esperta» al Piccolo. 1516

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, perfetto, conoscenza tenitura libri, cerca ditta primaria. - Offerte pretese «Comptoirista» Piccolo. 1671

PRIMARIA ditta spedizioni cerca praticante con conoscenza lingue tedesca e italiana. Offerte al Piccolo sub «Interesse» 9490

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Rozzol 44, campagna Enenkel, angolo via Rossetti. 9887

GIOVANE celibe, di buona condotta, cercasi prontamente in qualità di portinaio durante il giorno per uno stabilimento industriale. Offerte in iscritto sub «Buona condotta» al Piccolo. 5449

PRIMARIA ditta cerca praticante conoscenza lingue slava e tedesca. Offerte sub «Laborioso 14» Piccolo. 1817

PORTINAI marito e moglie cercansi. Informarsi Corso 19, orologiaio Cavesso. 7186

SIGNORA cerca una pulita ragazza, che parli tedesco. Via Canova 9, porta 8. 7143

CERCO ragazzo per lavoratorio di tappezziere. Indirizzo Piccolo. 1803

CERCO ragazza per servizio. S. Nicolò 32, secondo piano, destra. 7184

MEZZA lavorante e garzona biancheria cercansi, con paga. Madonna del mare 2, terzo. 1733

CERCO donna per la pulizia di un caffè, dalle 6 antimeridiane a mezzogiorno. Offerte sub «Caffè» al Piccolo. 1778

CERCO signorine saldacontiste, conoscenza perfetta tedesco, più praticanti scrittoio, corrispondente italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 1777

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, lavoratore indipendente, cerca ditta primo rango. Offerte tre lingue, pretese «Dattilografo» Piccolo. 1738

DISTINTA signorina, conoscenza lingua tedesca, francese, italiana, offresi a signora oppure vedova, quale dama di compagnia per viaggiare, eventualmente senza emolumento. - Offerte «Viaggio» Piccolo. 1681

DISEGNATORE edile, può sorvegliare lavori. Disponibile. Offerte «Pratico 60» Piccolo. 1754

GIOVANE ventottenne intelligente, avendo educazione ginnasiale, in Austria ed America, parlando e scrivendo perfettamente inglese, tedesco, sloveno, italiano e spagnolo, cerca qualunque posto. «R. S.» Piccolo. 1762

OFFRESI signorina venditrice, cassiera, preferibile pasticceria. Offerte «Lidia» al Piccolo. 7140

TEDESCO ventiquattrenne, con conoscenza italiano, tenitura libri semplice e doppia, cerca posto per 15 ottobre. Gentili offerte sub «Contabile 24» al Piccolo. 1767

AFFARISTA offresi quale riscuotitore oppure magazziniere, con cauzione. Sub «Riscuotitore» Piccolo. 7188

EDUCATRICE ventiduenne, con cognizione francese, inglese, tedesco, desidera ammissione buona famiglia. Offerte sub «V. 1869» a Haasenstein e Vogler, Vienna I. 48183

FUOCHISTA approvato, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Offerte «Fuochista» Piccolo. 7090

TAGLIATORE milanese, ottimi attestati, cerca subito primaria sartoria, anche fuori. Offerte «Pergami» posta. 6597

ISTRUZIONE

CERCASI maestro o maestra francese. Offerte sub «Minerva» Piccolo. 7137

IMPIEGATO regio darebbe istruzione verso costo o alloggio. Offerte sub «22» Piccolo. 1793

SCUOLA mandolinistica, apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 7156

AFFITTANZE

CERCASI centro città stanza grande vuota, per darvi lezioni. Offerte «Contabilità» Piccolo. 1541

CERCANSI due stanze, ingresso libero, per scrittoio, posizione centrica, mensili corone 40. Offerte sub «Architetto» al Piccolo. 1668

SPOSI cercano camera, camerino, cucina, paraggi S. Antonio vecchio. Offerte «Sposi» Piccolo. 1747

CERCASI camerino, vicinanze piazza Barriera. Offerte con prezzo sub «Giovanotto» Piccolo. 7159

CERCASI presso distinta famiglia camera ammobiliata. Offerte «G. B.» posta restante. 1805

CERCA onesto impiegato cameretta ammobiliata, pulitissima, costo, modico prezzo, possibilmente vicinanze Posta centrale. Offerte indicando prezzo sub «Rodolfo» fermo posta centrale. 1807

GIOVANE impiegato cerca stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Offerte con prezzo sub «Modesto» al Piccolo. 7180

GIOVANE cerca per ultimi settembre, camera con stufa, presso distinta famiglia o signora sola, con costo. Offerte sub «Volontario» Piccolo. 7171

GIOVANOTTO civile cerca piccolo camerino, prezzo minimo. Scrivere «Prezzo» Piccolo. 1774

CERCANSI posizione centrica, due stanze attigue, vuote, con gas, stufa, una ingresso sulle scale. Indirizzo al Piccolo. 1771

CERCASI prontamente stanza ammobiliata, chiara, centro, ingresso libero, costo. Offerte sub «1894» posta centrale. 7150

AFFITTANSI camera e cucina, mezzanino. Via Tiziano 13, p. 5. 7188

AFFITTASI villeggiatura tre stanze, campagna Cacciatore N. 135, trattoria «Alla Stella d'oro». 1749

AFFITTASI stanza ammobilata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1726

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo, lavatura, 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1759

AFFITTASI stanza semplice, ammobiliata, vista strada, presso famiglia senza prole. Boschetto 15, III. 1728

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1786

AFFITTASI prontamente, esclusivamente per signori, primo piano, destra, Belvedere 26, subito dopo magazzini ditta Parisi, camera ammobiliata oppure vuota, parchettata, gas, stufa maiolica, prezzo moderatissimo, tranquillità perfetta, essendochè in detto quartiere si trovano madre e figlia soltanto. 7170

AFFITTANSI camera ammobiliata con due letti, e una vuota per persona sola. Torrente 12, terzo. 7161

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, coniugi, comodo cucina, acqua. Conicoli 7, III, 7. 7172

AFFITTANSI due stanze, una con due finestre e una con una, vuote o ammobiliate, gas, stufa, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1782

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 14. Sebastiano 1, I. 7156

AFFITTASI stanza, con costo o senza. Via Rossetti, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 1781

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, presso piccola famiglia. Via Farneto N. 6, II piano, destra. 7153

AFFITTASI camera ammobiliata. Valdirivo 16, secondo. 7148

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Via Bachi 13, II piano, porta 6. 7149

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, chiara. Via Giovanni Boccaccio 6, V. 1773

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Toro 14, secondo. 1770

AFFITTANSI esclusivamente per scrittoio, due stanze in Corso, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 1766

AFFITTASI straordinaria stanza ammobiliata, casa signorile, stufa, gas, pensione. Farneto 9, primo. 1764

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate e volendo una vuota, buon costo, presso signora sola. Via Fontana N. 3, mezzanino. 1763

AFFITTASI solo distinto signore, stanza ammobiliata, primo, due finestre, vicinanze giardino, volendo con piano. Indirizzo Piccolo. 1739

AFFITTANSI due stanze vuote, una ingresso libero, in centro della città. Indirizzo Piccolo. 1741

AFFITTASI a distinta signora o signorina, col primo settembre, bella stanza ammobiliata o vuota, prezzo mite, situata Chiozza. Indirizzo Piccolo. 1742

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero: Via Nuova 49, primo. 7125

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo. Via Commerciale 14, I, sinistra. 1517

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse donne. Acquedotto N. 24, porta 20. 1645

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata, chiara, con due belle finestre, per un signore. Indirizzo Piccolo. 1706

AFFITTANSI ancora molti quartieri piccoli, grandi, in diversi punti della città. Informazioni Acquedotto 33. Sensale Mosettich. 7005

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Boccaccio 12, porta 10. 7026

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina, via S. Francesco 24 IV. Rivolgersi via Foscolo 42 II piano. 1746

AFFITTASI presso distinta signora stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto, ottimo pianino, costo, primo. Indirizzo Piccolo. 1788

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, fior. 8. Indirizzo al Piccolo. 1813

AFFITTASI prontamente villino cinque stanze, cucina, telefono. Zanier, Caffè Goldoni. 7173

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, fior. 12, eventualmente attiguo salone pianoforte, gas, primo, centro, persone massima serietà. Indirizzo Piccolo. 1753

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Piazza Ponterosso N. 6. 1729

AFFITTANSI stanze ammobiliate, con costo. Traversale Bosco 3, I, 7. 7134

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono. Carradori 16, I. 7141

AFFITTASI primo settembre bellissima stanza ammobiliata, ingresso quasi libero, centro. Indirizzo Piccolo. 1804

AFFITTANSI diverse bellissime stanze vuote, ammobiliate, prontamente. S. Nicolò 32, secondo. 7184

AFFITTANSI centro, camera vuota, pure camerino chiarissimo. Indirizzo al Piccolo. 1810

AFFITTASI grandiosa camera, uno o due signori, eventualmente pensione. Indirizzo Piccolo. 1806

AFFITTASI stanza con anticamera, ingresso libero, splendidamente ammobiliata. Corso 21, III sinistra. 1802

CORONE 310, pronto, quartiere tre locali, cucina, soffitta; campagna Gretta, Cisternone 216. Indirizzo Piccolo. 1735

CAMERINO e costo darebbesi a persona civile, fior. 5.50 settimanali, trattamento famigliare. Acquedotto 39, portinaio, dalla 1 alle 3. 1739

CAMERINO vuoto affittasi, con costo, esclusi uomini, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1744

DA affittare prontamente una stanza ammobiliata. Spiridione 7, III. 7135

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, centro, presso distinta famiglia. - Indirizzo Piccolo. 1798

ALLOGGIO di stanza e cucina con acqua e gas, e piccolo emolumento riceverebbe donna sola disposta a tener in perfetto ordine un quartierino. Indirizzo al Piccolo. 1743

BELLISSIMA stanza elegantemente ammobiliata. Nicolò Machiavelli N. 9, II piano. 7155

GRIGNANO VILLA ADRIA, affittasi prontamente appartamento completamente ammobiliato, per stagione od anno. Informazioni via S. Michele 16. 1734

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi prontamente a signori. Stadion 17, III. 1732

STUDIO fotografico completo, grossa città provincia, affittasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 1819

PRONTAMENTE affittansi una, due stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1799

PICCOLISSIMA famiglia affitta stanza elegantissima, soleggiata, poggiuolo. Nicolò Machiavelli 12, I, destra. 1792

PAOLO Diacono N. 5, affittansi quartieri camera, camerino, cucina, cor. 320, detto 290. 1785

A prezzo discretissimo affittansi in via Sanità 6, primo, tre stanze ammobiliate o vuote, con stufa. 1769

VIA Acquedotto 81, al II piano, destra, affittasi quartiere di tre camere, camerino, cucina, cantina, cor. 700. Al quinto piano simile cor. 600. Casa nuova. Massime comodità. 7037

QUARTIERE per sposi affittasi prontamente o per metà settembre. S. Michele 26, I piano, 3 camere, cucina, acqua, gas, cor. 600. 1689

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e precisamente due camere, camerino, cucina, fior. 230; due camere e cucina fior. 200. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1464

STANZA vuota, soleggiata, due finestre, affittasi prontamente, vicinanza Posta. Molino piccolo 6, secondo. 1511

VIA S. Giustina 6, casa nuova, bellissimi quartieri, cor. 500, 600. 9873

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTO ai massimi prezzi uniformi da ufficiali volontari, vecchie guarnizioni d'oro e d'argento vere e false. Scrivermi una cartolina, presentomi subito. Wilhelm Haut, fermo posta Trieste. 1536

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 7036

CERCASI chiusura per scrittoio. Via Valdirivo 4, magazzino. 1814

DA vendere un letto e susta, d'una persona e mezza. Via Istituto 9, V, porta 11. 1779

VENDONSI: sofà, sei poltrone, coltrinaggi, tutto eguale, nuovo, adatto stanza ricevere. Riva Pescatori 12, pianoterra. 7053

VENDESI chiusura con vetriata, usata per uso scrittoio. Punto franco, magazzino 18, porta 41. 7185

VENDONSI bauli uso campionario. Largo Santorio Santorio 4, II piano. 7133

VENDONSI prontamente sei manubri grandezze diverse, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1755

VENDONSI divano, colonne, statue. Indirizzo Piccolo. 1775

VENDESI una bilancia decimale a buon prezzo. Rivolgersi Massimo d'Azeglio N. 7, portiere. 7157

VENDESI portone ferro. Via Toro 2, deposito ferramenta. 7152

VENDONSI utensili pistoria, anche una bella facciata con lastre, adatta per commestibili. Via Ghega 4. 7145

VENDONSI sofà quattro poltroncine, fior. 20. Via Farneto N. 6, II piano, sinistra. 7168

VENDONSI quadri, prezzo mite. Via Maiolica N. 4 II piano. 7167

VENDESI vasca bagno con macchina a legna. Rozzol 44, campagna Enenkel, angolo via Rossetti. 9888

VENDONSI coltrinaggi usati, buono stato. Cecilia 13, I, sinistra. 7162

VENDONSI prezzo irrisorio, elegante vetrina per fotografia, armadi, armadietti con cassettini per scrittoio, tavolo grande, banco a giorno. Piazzetta Scuole Israelitiche 2. 7164

VENDONSI vetrine uso «sburti». Indirizzo Calzoleria Riborgo N. 16. 1795

VENDONSI scansie. Negozio «A' la Ville de Milan», Corso 14. 1797

VENDESI macchina per sciogliere materiale tappezzieri, prezzo mite. Via Gelsi 20. 1801

VENDONSI due letti pulitissimi, suste, materassi crine, fior. 26; armadio quattro cassetti, fior. 12; chiffonnier, libreria, sgabelli, lavamano ed altri mobili. Ferriera 16, primo, porta 10. 1803

VENDONSI stanza per una persona, nuovissima e diversi altri mobili. Via Foscolo 22, porta 11. 7181

VENDONSI causa traloco, tavola pranzo 12 persone, sgabelli, scrivania, letto ferro pieghevole, due letti completi mai adoperati. Canova 13, porta 5. 7182

VENDONSI letto completo, testiera alta, lavamano con specchio. Via Olmo 7, terzo. 7183

CUTTER, scalè, gondola, sandolo, pompe, mangani, legna fuoco, vendonsi. Rivolgersi Bagno militare. 1765

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, vendesi causa partenza, prezzo mite, stile francese. Indirizzo Piccolo. 1758

CEDESI vecchio negozio mode in provincia, piccolo capitale, utile garantito. Indirizzo al Piccolo. 1731

OCCASIONE vendonsi due quadri (Barbiere di Siviglia), bicicletta «Dürkopp» Diana, prezzo mite. Chiozza 33, commestibili. 1737

OCCASIONE: vendonsi banco per pasta e olio, stufa, prezzo mite. Chiozza 33, commestibili. 7139

VENDO entro oggi macchina da scrivere americana, nuova, marca originale, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 9886

VENDO prontamente due letti buonissimi, sgabello, suste, due materassi lana, divano-letto, trumeau con grande specchio, grande vetrina lucido, poltrone rosse. — Chiozza 15, secondo. 1789

MOTOCICLETTA primaria fabbrica 3½ HP., vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1582

VENDO casetta nuova, quattro stanze, due cucine, due cantine, con un pezzo di terreno, prezzo fior. 4500, vicino Frenocomio. Indirizzo via dello Scoglio, osteria «Mirabosco». 7169

VENDO opera modernissima in lingua tedesca della scuola di scienza Americana, per studio magnetismo personale, ipnotismo, mesmerismo, telepatia, autosuggestione ecc., prezzo cor. 200; nonchè del professor Platten (opera tedesca), il nuovo metodo di cura, tre volumi con tavole anatomiche splendidamente illustrate, cor. 25. Indirizzo Piccolo. 1787

FALEGNAME vende stanza matrimoniale opaca, intaglio artistico. Farneto 90, interno. 1812

PIANINI nuovi, usati, noleggiansi, vendonsi rate, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 9889

SPOSI! approfittate dell'occasione. Stanza letto opaca bellissima, prezzo mite, vendesi. Falegname S. Cilino 165, aperto qualunque ora. 1783

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, causa partenza. Restaurant «Aurora», via Torrente. 7151

CLEVELAND, bicicletta donna, elegantissima, freno contropedale, vendesi. Sanità 2, portinaia. 1751

CALZOLERIA bene avviata, piccolo affitto, vendesi mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1760

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

E' stata smarrita ieri 24 corr. una catenella oro (con fotografia a ciondolo inciso), dalla via Farneto N. 12, Ponte della Fabra, a sinistra piazza Carlo Goldoni sino al negozio giocattoli «Alla Concorrenza», in via Barriera N. 4. Essendochè è indimenticabile ricordo di sposa, l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia, portandola in via Barriera N. 38, negozio commestibili. Se non fosse altro, almeno solo la fotografia col ciondolo inciso, farmi pervenire anonimamente. 1761

SMARRITO un pedale di carrozza. Pregasi onesto rinvenitore portarlo via Ghega N. 1[illegible] 7178

POVERA domestica smarrì quattro penne struzzo, nere. Mancia portandole Piccolo. 40

SMARRITO cane tasso nero; portarlo via Michelangelo 10, verso mancia. 7147

DIVERSI

AGENTE vedovo, media età, cerca scopo matrimonio signorina attempata, possibilmente piccola dote; pronte risposte non anonime con fotografia fermo posta centrale «600». 1502

SIGNORINA distinta famiglia israelita, cerca fare conoscenza scopo matrimonio con giovane possibilmente correligionario. Scrivere «Fedeltà» Piccolo. 9878

CINEMATOGRAFO. Mi recai posta un pochino in ritardo, sono possesso gentil Sua; per ulteriori spiegazioni da Lei chiestemi potrà avvicinarmi ad un incontro possibilmente sola. 7146

SE chiami spreco ciò che per me è una soddisfazione, omettendola soffrirei. R. 1800

ADUR. Se vita mia ancor amami attenderolla 27. Sola Tua. Infiniti. 1748

ORFANA distinta, farebbe conoscenza, scopo matrimonio, con signore serio non inferiore 40 anni d'età. Anonime non risponde. Scrivere posta centrale verso scontrino sub «Liana». 9891

RADIUM 7. Prego ritirare seconda lettera posta centrale. 1811

NORA. Lo so benissimo che hai letto ultima mia; (19, 15, 14), (19, 15, 12, 1). Prego risposta! Addio A. E. 1790

DISTINTA signora cerca prontamente corone 140, verso cambiale, con garante, ottimo interesse. Dirigere «Italiana» al Piccolo. 7158

CERCASI capitalista per importantissima e lucrosa invenzione, con la rispettiva approvazione. Rivolgere offerte sub «Riccardo Rottenbacher, Pola, via Sissano 16». 7166

SIGNORINA distinta, sola, con industria, cerca cor. 300, restituendole 60 mensili, interesse antecipato. Offerte «Elvira» Piccolo. 1805

INTAVOLAZIONE. Cercansi cor. 4000 sopra possessione valore 12.000 in Istria. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 1704

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan, Corso 29, secondo piano. 7138

CALZATURE bianche, grigie, gialle, nere puliscansi coi lucidi vendibili nel negozio pellami via Barriera 8. 7142

DISTINTA famiglia di cuore prenderebbe bambina a costo, assicurando una buonissima sorveglianza. Indirizzo al Piccolo. 1772

INSUPERABILE polvere cipria profumata 10 soldi pacchetto, al «Guanto d'oro». 1663

OCCASIONE per tenori. Parti complete tenore opere celebri, cadauna corone 2, acquistando sei parti corone 10. Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 1776

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino o bambina di due anni in poi, a costo. Indirizzo al Piccolo. 1818

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Marsala primissime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, Degioia. 7103

CERCO per fuori cuoca hotel, cameriera restaurant, secondo cameriere tedesco, cassiera resturant, fornellista, travasatore caffè tedesco, slavo, domestiche, cameriera. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo piano. 7175

UN grande assortimento ed a prezzi originali di fabbrica si possono avere le stoviglie Secession presso G. Levi, Cavana 3. 1752

UVA da tavola dei propri vigneti di Pieris, cor. 3.20. Persici 4.80, per colli postali franco porto e imballaggio per Austria-Ungheria e Germania. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 9883

CORTINE, tappeti, corsie, grande occasione, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 7177

FELICE Pirz, Lubiana, alter markt N. 2, prende a costo ragazzi di buona famiglia. 7110

BELLISSIMO legno traforo acero, noce, cedro, mogano levigato. Scorzeria 4. 6090

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 2636

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 26 agosto alle ore 9½ ant.

Credenza opaca (buffet) con marmo nero, credenza da cucina, lavamani con marmo e specchio e servizio, tavolo a crociera, libreria a 2 porte, étagère, modiglioni con cortine bianche e colorate, orologio regolatore, quadri grandi, stanza da letto opaca per 2 persone, cioè 2 chiffonieri a 2 porte, lavamano con marmo e specchio, 2 sgabelli. Tavolo a 4 piedi, cassaforte (Adlersflügel) con scrittoio ecc. ecc.